

Repertorio Profili professionali della Regione Umbria

Servizi di educazione, formazione e lavoro

Sommario

Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni.....	2
Sistema di competenze necessarie a svolgere l'attività di educazione ambientale alla sostenibilità	23
Sistema di competenze base relative alla conduzione di una <i>peer review</i> rivolta alle strutture di istruzione e formazione professionale	34
Sistema di competenze necessarie a svolgere attività di orientamento. Funzioni: informativa, consulenza orientativa, accompagnamento a specifiche esperienze di transizione.	40
Esercitare l'accompagnamento ed il supporto alla individuazione ed alla messa in trasparenza delle competenze, ai sensi del Decreto MLPS 30 giugno 2015, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi nella Regione Umbria	55
Esercitare la pianificazione e la realizzazione delle attività valutative ai sensi del Decreto MLPS 30 giugno 2015, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi nella Regione Umbria.....	57
Istruttore di danza	60

Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni

- **Denominazione del profilo**

Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni.

- **Definizione**

Il *Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni* opera come docente con competenze specifiche nei processi formativi e rispetto ai contenuti della sicurezza con particolare riferimento alle attività produttive del settore delle costruzioni, presso enti che erogano servizi di formazione professionale iniziale e continua per i mestieri, le professioni e le attività imprenditoriali che si svolgono nel quadro delle imprese del settore delle costruzioni. Le attività formative svolte dal *Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni* sono incentrate sulla legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sui rischi specifici, le misure di prevenzione e le procedure di sicurezza con particolare riferimento alle attività produttive del settore delle costruzioni. Le attività formative da esso svolte possono variare dall'insegnamento a tempo pieno ad attività formative occasionali, modificandosi di conseguenza le sue responsabilità nei confronti degli allievi e dei loro progressi formativi.

- **Livello**

- Inquadramento EQF: 5

- **Riferimento a codici di classificazioni**

Codice ISTAT CP 2011:

2.6.5.3.1 - *Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale*

- **Area/settore economico di attività**

- Area professionale del repertorio: *Servizi di educazione, formazione e lavoro*
- ATECO 2007: 85.59.20 -- *Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale*

Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:

- ADA.23.181.586 - Erogazione delle attività didattiche
- Denominazioni delle attività di lavoro a cui il profilo è associato nell'ambito della/e AdA:
 - *Progettazione di materiali didattici funzionali all'intervento formativo (es. contesto d'aula, a distanza, laboratori, ecc.)*
 - *Predisposizione di un setting formativo*
 - *Sviluppo di un clima d'aula favorevole all'apprendimento e alla partecipazione attiva degli utenti*
 - *Identificazione delle strategie di apprendimento degli utenti in formazione*
 - *Gestione delle relazioni con gli utenti in fase di apprendimento*
 - *Erogazione della docenza*
- Ambiti tipologici di esercizio della/e AdA afferenti al profilo: --
- Sottocodice del/i gruppo/i di correlazione del profilo: --
- Denominazione del/i gruppo/i di correlazione a cui il profilo è associato: –

- **Caratteristiche del contesto in cui tipicamente la figura/il profilo opera**

Il *Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni* opera presso enti che erogano servizi di formazione professionale iniziale e continua per i mestieri, le professioni e le attività imprenditoriali del settore delle costruzioni, svolgendo attività di docenza e partecipando al complessivo processo formativo, con riferimento a rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi, progettazione degli interventi, selezione degli allievi, attività di rete a livello produttivo, istituzionale e sociale. Il *Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni* può operare con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o autonomo, come con rapporto di servizio in forma di impresa individuale.

• **Condizioni di accesso all'esercizio della professione**

Il profilo del *Formatore nei Sistemi di Formazione Professionale per la Sicurezza nelle Costruzioni* si caratterizza per studi secondari di secondo grado integrati da una qualificazione professionale di livello post-diploma che può essere acquisita in percorsi di formazione formale anche integrati da una significativa componente di apprendimenti in contesti informali e non formali, in considerazione dell'importanza che la conoscenza diretta dei processi produttivi del settore delle costruzioni riveste ai fini della effettiva maturazione di larga parte delle competenze caratterizzanti la figura.

Il profilo professionale è proposto a titolo di buona prassi di riferimento, non assumendo valore cogente nell'ambito del sistema formativo pubblico.

Attività proprie del profilo professionale

Attività	Contenuti
Organizzare, pianificare e gestire progetti formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla promozione degli interventi formativi, al reclutamento ed alla selezione degli allievi • Programmare e organizzare i percorsi formativi, partecipando al lavoro di gruppo e cooperare con le diverse risorse di staff dell'ente di formazione • Partecipare alla elaborazione di progetti formativi • Concorrere allo stabilimento di partenariati progettuali • Concorrere alla individuazione di opportunità di sostegno finanziario per i progetti formativi • Collaborare alla gestione operativa e alla pianificazione e amministrazione finanziaria di progetti formativi • Registrare i progressi degli allievi e collaborare al monitoraggio progettuale
Pianificare percorsi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i fabbisogni degli allievi e del mercato del lavoro • Progettare corsi/programmi (in collaborazione con colleghi ed imprese) • Collegare la formazione alle priorità politiche e della società e ai più ampi contesti • Programmare opportunità e processi di apprendimento: contenuti, struttura e materiali • Impostare piani di apprendimento individuali • Organizzare l'apprendimento sul luogo di lavoro in collaborazione con le imprese
Facilitare gli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire e fornire processi ed opportunità di apprendimento • Facilitare l'apprendimento, collegando la formazione alla pratica • Supportare, motivare e orientare gli studenti • Gestire interruzioni o sospensioni dell'attività formativa • Creare ed utilizzare risorse e materiali • Collaborare con i contesti di provenienza degli allievi (famiglie, imprese, ecc.) • Sostenere e orientare gli studenti nelle transizioni alla formazione basata e orientata sul lavoro e al mercato del lavoro

Attività	Contenuti
Valutare e verificare gli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire prove di verifica e valutazione delle competenze, anche a fini di riconoscimento di crediti formativi • Valutare i risultati di apprendimento degli allievi, in collaborazione con colleghi e formatori • Monitorare i formatori operanti nei contesti aziendali • Fornire informazioni di ritorno e retroazioni per sostenere l'apprendimento da parte degli allievi e lo sviluppo professionale dei formatori
Sostenere il proprio sviluppo professionale, lo sviluppo dell'ente di formazione e l'assicurazione della qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire gli sviluppi nel proprio settore, selezionando e leggendo letteratura professionale • Programmare il proprio sviluppo professionale di lungo periodo • Individuare e praticare opportunità di sviluppo professionale continuo, documentando il percorso svolto • Sviluppare nuove modalità organizzative, metodi e materiali innovativi nell'ambito di gruppi di lavoro e progetti • Sviluppare l'apprendimento sul luogo di lavoro in collaborazione con le imprese • Sviluppare l'offerta formativa dell'organizzazione • Contribuire all'assicurazione della qualità nell'organizzazione, partecipando anche alla definizione di strumenti per l'assicurazione della qualità • Contribuire ad applicare i risultati dell'assicurazione della qualità • Svolgere le attività di auto-valutazione • Sostenere i colleghi di più recente inserimento
Contribuire al lavoro di rete interno ed esterno all'ente di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere parte a gruppi di lavoro e reti interne all'organizzazione • Sviluppare la propria istituzione attraverso gruppi di lavoro e reti interne all'organizzazione • Promuovere l'apprendimento di gruppo (peer learning) nei gruppi di lavoro e nelle reti interne all'organizzazione • Relazionarsi con reti educative esterne, ad esempio con altre istituzioni formative • Sviluppare reti con il mondo del lavoro • Collaborare con il mercato del lavoro e con gli altri soggetti interessati alla formazione • Prendere parte a reti e collaborazioni internazionali • Reperire soggetti per attivare collaborazioni, ad esempio per progetti e attività di mobilità
Formare sulle norme europee e nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare i fabbisogni formativi inerenti la legislazione europea e nazionale italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro, stabilendo i relativi fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa e del particolare contesto formativo, utilizzando strumenti validati per determinare il livello di competenze in ingresso degli allievi. • Personalizzare il programma di sviluppo delle competenze inerenti la legislazione europea e nazionale italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro, selezionando, individualizzando e sviluppando materiali didattici e di valutazione adeguati rispetto ai fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa, del particolare contesto formativo e del tipo di allievi, utilizzando strategie di sostegno all'apprendimento per aiutare gli allievi a sviluppare le competenze richieste, monitorando e valutando i relativi esiti.
Formare sulle norme nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare i fabbisogni formativi inerenti la legislazione nazionale italiana per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni, stabilendo i relativi fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa e del particolare contesto formativo, utilizzando strumenti validati e fonti informative diverse per determinare il livello di competenze in ingresso degli allievi. • Personalizzare il programma di sviluppo delle competenze inerenti la legislazione nazionale italiana per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni, selezionando, individualizzando e sviluppando materiali didattici e di valutazione adeguati rispetto ai fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa, del particolare contesto formativo e del tipo di allievi, utilizzando strategie di sostegno all'apprendimento per aiutare gli allievi a sviluppare le competenze richieste, monitorando e valutando i relativi esiti.
Formare sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare i fabbisogni formativi inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di muratura e carpenteria, stabilendo i relativi fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa e del particolare contesto formativo, utilizzando strumenti validati per determinare il livello di competenze in ingresso degli allievi. • Personalizzare il programma di sviluppo delle competenze inerenti i rischi specifici, le misure

Attività	Contenuti
di sicurezza nelle attività di muratura e di carpenteria	preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di muratura e carpenteria, selezionando, individualizzando e sviluppando materiali didattici e di valutazione adeguati rispetto ai fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa, del particolare contesto formativo e del tipo di allievi, utilizzando strategie di sostegno all'apprendimento per aiutare gli allievi a sviluppare le competenze richieste, monitorando e valutando i relativi esiti.
Formare sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di edilizia stradale	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare i fabbisogni formativi inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di edilizia stradale, stabilendo i relativi fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa e del particolare contesto formativo, utilizzando strumenti validati per determinare il livello di competenze in ingresso degli allievi. • Personalizzare il programma di sviluppo delle competenze inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di edilizia stradale, selezionando, individualizzando e sviluppando materiali didattici e di valutazione adeguati rispetto ai fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa, del particolare contesto formativo e del tipo di allievi, utilizzando strategie di sostegno all'apprendimento per aiutare gli allievi a sviluppare le competenze richieste, monitorando e valutando i relativi esiti.
Formare sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di recupero edilizio	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare i fabbisogni formativi inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di recupero edilizio, stabilendo i relativi fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa e del particolare contesto formativo, utilizzando strumenti validati per determinare il livello di competenze in ingresso degli allievi. • Personalizzare il programma di sviluppo delle competenze inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di recupero edilizio, selezionando, individualizzando e sviluppando materiali didattici e di valutazione adeguati rispetto ai fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa, del particolare contesto formativo e del tipo di allievi, utilizzando strategie di sostegno all'apprendimento per aiutare gli allievi a sviluppare le competenze richieste, monitorando e valutando i relativi esiti.
Formare sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare i fabbisogni formativi inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione), stabilendo i relativi fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa e del particolare contesto formativo, utilizzando strumenti validati per determinare il livello di competenze in ingresso degli allievi. • Personalizzare il programma di sviluppo delle competenze inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione), selezionando, individualizzando e sviluppando materiali didattici e di valutazione adeguati rispetto ai fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa, del particolare contesto formativo e del tipo di allievi, utilizzando strategie di sostegno all'apprendimento per aiutare gli allievi a sviluppare le competenze richieste, monitorando e valutando i relativi esiti.
Formare sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di impiantistica termica, idraulica ed elettrica	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare i fabbisogni formativi inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di impiantistica termica, idraulica ed elettrica, stabilendo i relativi fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa e del particolare contesto formativo, utilizzando strumenti validati per determinare il livello di competenze in ingresso degli allievi. • Personalizzare il programma di sviluppo delle competenze inerenti i rischi specifici, le misure preventive e le procedure di sicurezza nello svolgimento di lavori di impiantistica termica, idraulica ed elettrica, selezionando, individualizzando e sviluppando materiali didattici e di valutazione adeguati rispetto ai fabbisogni di competenze nel quadro della specifica azione formativa, del particolare contesto formativo e del tipo di allievi, utilizzando strategie di sostegno all'apprendimento per aiutare gli allievi a sviluppare le competenze richieste, monitorando e valutando i relativi esiti.

Unità di Competenza

Macro processo	Unità di Competenza
Definire obiettivi e risorse	UC.1 “Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”
	UC.2 “Esercitare la professione di formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni”
	UC.3 “Pianificare e progettare percorsi formativi e opportunità di apprendimento”
Produrre beni/ erogare servizi	UC.4 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento”
	UC.5 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento sulle norme europee e nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”
	UC.6 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento sulle norme nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni”
	UC.7 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di muratura e di carpenteria”
	UC.8 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di edilizia stradale”
	UC.9 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di recupero edilizio”
	UC.10 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione)”
	UC.11 “Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di impiantistica termica, idraulica ed elettrica”
	UC.12 “Valutare e verificare i processi e i risultati di apprendimento”
Gestire i fattori produttivi	UC.13 “Partecipare all'organizzazione, alla pianificazione e alla gestione amministrativa dei progetti formativi”
	UC.14 “Sostenere il proprio sviluppo professionale continuo e contribuire allo sviluppo organizzativo, anche applicando i principi e gli strumenti per l'assicurazione della qualità nell'organizzazione”
	UC.15 “Partecipare al lavoro di rete interno ed esterno alla propria organizzazione”

UC.1

“Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.

Abilità

- **Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale**
 - Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta.
- **Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato**
 - Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata.
 - Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Conoscenze minime

- Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato.
- *Format* tipo di contratto.
- Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori.
- Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo.
- Aspetti contrattuali, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

UC.2

“Esercitare la professione di formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Comprendere e gestire gli aspetti caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni.

Abilità

- **Conoscere e comprendere le caratteristiche della prestazione professionale di formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni**
 - Conoscere e comprendere le caratteristiche, le peculiarità e la normativa in materia di sistemi di formazione professionale, con particolare riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro nelle attività di costruzioni.
 - Analizzare e comprendere il settore di riferimento, le sue caratteristiche e le relazioni con altri settori o aree contigue, al fine di operarvi in modo coerente e conforme alle caratteristiche, alla normativa ed agli orientamenti del mercato.
- **Definire le condizioni della prestazione professionale di formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni**
 - Negoziare le condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile e dagli incentivi economici a disposizione del committente.
 - Stipulare i diversi contratti di prestazione, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali – generali e specifiche – applicabili.

Conoscenze minime

- CCNL di riferimento, ove applicabili e *format* tipo di contratto.
- Principi e norme di esercizio dell'attività professionale di formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni in forma di impresa.
- Tipologie e caratteristiche del settore costruzioni e dei relativi sistemi di formazione professionale.
- Principali norme europee, nazionali e regionali in materia di formazione professionale, con particolare riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro nelle attività di costruzioni.

UC.3

“Pianificare e progettare percorsi formativi e opportunità di apprendimento”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Definire la caratteristiche (contenuti, modalità, tempi, obiettivi e risultati di apprendimento) dell'offerta di percorsi formativi a tema “salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, tenendo conto dei fabbisogni formativi e del livello in ingresso dei potenziali destinatari, del contesto formativo e organizzativo di riferimento, della rilevanza degli apprendimenti nel mercato del lavoro, delle priorità politiche per l'apprendimento.

Abilità

- Riconoscere gli sviluppi nel mercato del lavoro e la loro rilevanza ai fini della formazione
- Utilizzare strumenti e fonti per l'analisi dei fabbisogni formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Utilizzare procedure e tecniche per la progettazione generale e di dettaglio di percorsi di apprendimento-tipo in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Utilizzare procedure e tecniche per la declinazione dei percorsi-tipo in ragione delle esigenze di individualizzazione e personalizzazione

Conoscenze minime

- Struttura ed elementi descrittivi dei percorsi di apprendimento formale ed in alternanza
- Rapporti fra analisi dei fabbisogni formativi e definizione dell'offerta formativa e di apprendimento
- Strumenti e fonti per l'analisi dei fabbisogni formativi, a livello organizzativo ed individuale, per lo specifico delle tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Sviluppi del mercato del lavoro e dei modelli organizzativi della produzione; loro rilevanza ai fini formativi
- Metodi di progettazione di offerta formativa modulare e capitalizzabile, rivolta ad adulti e basata sul riferimento delle competenze
- Esigenze, convenienze e modalità di specificazione dell'offerta formativa tipo in rapporto alle caratteristiche ed alle competenze in ingresso degli allievi: personalizzazione ed individualizzazione

UC.4

“Erogare percorsi formativi ed opportunità di apprendimento”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi nel quadro di percorsi formativi ed opportunità di apprendimento adattati ai destinatari, facilitando ed accompagnando gli allievi nei processi di acquisizione di conoscenze e competenze.

Abilità

- Scegliere la modalità didattica più coerente con gli obiettivi formativi e le caratteristiche dei destinatari
- Presentare gli obiettivi ed i contenuti formativi in modo chiaro ed efficace
- Insegnare con modalità flessibili e variate, adattandole alle caratteristiche dei destinatari ed ai *feed-back* rilevati durante il processo
- Padroneggiare i contesti di apprendimento formale (compresi quelli virtuali) e in alternanza
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro dei processi di apprendimento
- Rilevare e identificare le difficoltà nell'apprendimento a livello individuale e di gruppo
- Contribuire alla creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, anche gestendo le dinamiche fra allievi

Conoscenze minime

- Teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento: elementi di didattica, nell'ambito della pedagogia degli adulti
- Concetti di apprendimento formale, non formale ed informale
- Aspetti psicologici dei processi di apprendimento; difficoltà cognitive e loro impatti
- Cenni alle teorie ed alle tecniche di guida e orientamento formativo e professionale
- Aspetti di parità ed uguaglianza, esigenze formative speciali e inclusione, multiculturalità
- Caratteristiche e modalità di utilizzo delle applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro dei processi di apprendimento
- Caratteristiche degli schemi formativi in alternanza
- Microprogettazione di una lezione: variabili chiave, scelta delle modalità erogatorie, sviluppo dei materiali didattici
- Teorie e tecniche per la gestione dell'aula: variabili rilevanti, modalità di loro valutazione, strategie e comportamenti di attivazione, indirizzo e governo dei processi di apprendimento individuali e relazionali

UC.5

“Erogare percorsi formativi e opportunità di apprendimento sulle norme europee e nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi sulle norme europee e nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel quadro di percorsi adattati ai destinatari, facilitandoli e accompagnandoli al raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali.

Abilità

- Formare sulla legislazione europea e nazionale italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro e valutare i relativi apprendimenti in modo efficace, sulla base di adeguati giudizi in ordine alla formazione necessaria per il soddisfacimento degli specifici fabbisogni formativi, tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso degli allievi.

Conoscenze minime

- Quadro di definizione delle competenze inerenti la legislazione europea e nazionale italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro e metodi per determinare i livelli di competenza
- Politica UE e italiana sull'integrazione nella formazione della legislazione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Direttive europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro: Direttiva quadro sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Direttiva 89/391) e Direttive specifiche sui luoghi di lavoro, sulle attrezzature, sulla segnaletica, sui dispositivi di protezione individuali, sull'esposizione ad agenti chimici e sicurezza chimica, sull'esposizione a rischi fisici, sull'esposizione ad agenti biologici, in materia di volume di lavoro, ergonomia e rischi psicosociali, nonché le disposizioni specifiche per settore e quelle inerenti i lavoratori (in particolare, Direttiva 94/33 sulla protezione dei giovani al lavoro, Direttiva 92/57 sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili, Direttiva 91/383 che completa le misure per il miglioramento della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro per i lavoratori con rapporto di lavoro interinale o a tempo determinato, Direttiva 2002/73 sulla parità di trattamento tra gli uomini e le donne per l'accesso al lavoro, la formazione e la promozione professionali e le condizioni di lavoro, Direttiva 2006/54 su pari opportunità e parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.
- Legislazione italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro: “Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, così come integrato dal “Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106”, ed eventuali legislazioni regionali.
- Linee guida UE europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro: Orientamento sulla valutazione dei rischi al lavoro - Direttiva 89/391, Strategia comunitaria 2007-2012 sulla salute e sicurezza sul lavoro, guida non obbligatoria sulle buone pratiche per lavori in quota, linee guida pratiche di natura non obbligatoria per la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori dai rischi relativi agli agenti chimici sui luoghi di lavoro, accordo sulla protezione dei lavoratori attraverso una corretta manipolazione ed utilizzo della silice cristallina e dei prodotti che la contengono, guida non obbligatoria sulle buone pratiche per assicurare standard minimi di sicurezza e di salute rispetto all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore), guida non obbligatoria sulle buone pratiche per assicurare standard minimi di sicurezza e di salute rispetto all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici

(vibrazioni), Raccomandazione 1999/519 sulla limitazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, linee guida UE per il controllo e la prevenzione del morbo del legionario nei viaggi, accordo quadro su molestie e violenza sul lavoro, accordi quadro e indicazioni sullo stress correlato al lavoro, Raccomandazione del 18.02.2003 sul miglioramento della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori autonomi, ecc..

- Linee guida italiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro: guide tecniche, guide per la valutazione dei rischi, guide per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, linee guida sulla legislazione, definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'ISPESL - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e dall'INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (la Legge 30 luglio 2010, n. 122 ha assegnato all'INAIL le funzioni già svolte da ISPESL).
- Norme sulla sicurezza e salute sul lavoro adottate dalle organizzazioni di normazione europea: Comitato europeo di standardizzazione, Comitato europeo di standardizzazione elettrotecnica e Istituto europeo per la standardizzazione nelle telecomunicazioni.

UC.6

“Erogare percorsi formativi e opportunità di apprendimento sulle norme nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi sulle norme nazionali italiane per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni, nel quadro di percorsi formativi e opportunità di apprendimento adattate ai destinatari, facilitandoli e accompagnandoli al raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali.

Abilità

- Formare sulla legislazione nazionale italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni e valutare i relativi apprendimenti in modo efficace, sulla base di adeguati giudizi in ordine alla formazione necessaria per il soddisfacimento degli specifici fabbisogni formativi, tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso degli allievi.

Conoscenze minime

- Quadro di definizione delle competenze inerenti la legislazione nazionale italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni e metodi per determinare i livelli di competenza
- Politica italiana sull'integrazione nella formazione della legislazione nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni.
- Legislazione italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni: “Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, con particolare riferimento agli articoli, titoli e allegati inerenti la tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni, così come integrato dal “Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106”, dalle eventuali legislazioni regionali e dal contratto collettivo nazionale settoriale (CCNL del settore edile).
- Linee guida italiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro definite specificamente per il settore delle costruzioni: dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'ISPESL - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e dall'INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (in particolare, “Linee guida per l'esecuzione di lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante ponteggi metallici fissi di facciata”, “Linee guida per la scelta, l'uso e la manutenzione delle scale portatili”, “Linee guida per la scelta, l'uso e la manutenzione di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto”, “Linee guida per l'esecuzione di lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi”, ecc.) ed eventuali linee guida regionali.

UC.7

“Erogare percorsi formativi e opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di muratura e di carpenteria”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di muratura e di carpenteria, nel quadro di percorsi formativi e opportunità di apprendimento adattate ai destinatari, facilitandoli e accompagnandoli al raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali.

Abilità

- Formare sui rischi specifici, sulle misure preventive e sulle procedure di sicurezza nelle lavorazioni di muratura e carpenteria e valutare i relativi apprendimenti in modo efficace, sulla base di adeguati giudizi in ordine alla formazione necessaria per il soddisfacimento degli specifici fabbisogni formativi, tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso degli allievi.

Conoscenze minime

- Quadro di definizione delle competenze inerenti rischi specifici, misure preventive e procedure di sicurezza nelle lavorazioni di muratura e carpenteria e metodi per determinare i livelli di competenza.
- Tecniche e tecnologie costruttive specifiche per le mansioni dei lavoratori e rischi connessi, con particolare riferimento a:
 - realizzazione di strutture verticali quali travi e pilastri in cemento armato o murature portanti;
 - realizzazione di strutture orizzontali quali solai in cemento e laterizio, solai prefabbricati e solai con struttura portante in legno;
 - realizzazione di fondazioni;
 - realizzazione di lavori in quota e montaggio, smontaggio dei ponteggi;
 - realizzazione di murature divisorie;
 - realizzazione di scale di collegamento tra i piani.
- Decreto legislativo 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni: aspetti specifici.

UC.8

“Erogare percorsi formativi e opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di edilizia stradale”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di edilizia stradale, nel quadro di percorsi formativi e opportunità di apprendimento adattate ai destinatari, facilitandoli e accompagnandoli al raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali.

Abilità

- Formare sui rischi specifici, sulle misure preventive e sulle procedure di sicurezza nelle lavorazioni di edilizia stradale e valutare i relativi apprendimenti in modo efficace, sulla base di adeguati giudizi in ordine alla formazione necessaria per il soddisfacimento degli specifici fabbisogni formativi, tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso degli allievi.

Conoscenze minime

- Quadro di definizione delle competenze inerenti rischi specifici, misure preventive e procedure di sicurezza nelle lavorazioni di edilizia stradale e metodi per determinare i livelli di competenza.
- Tecniche e tecnologie costruttive specifiche per le mansioni dei lavoratori e rischi connessi, con particolare riferimento a:
 - realizzazione di tracciati di strade con movimentazione di terra;
 - realizzazione di ponti, cavalcavia in genere;
 - realizzazione di tunnel e gallerie stradali;
 - realizzazione sottofondi stradali;
 - realizzazione e manutenzione di asfaltature;
 - realizzazione di lavori di finitura quali segnaletica stradale e montaggio di arredo stradale.
- Decreto legislativo 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni.

UC.9

“Erogare percorsi formativi e opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di recupero edilizio”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di recupero edilizio, nel quadro di percorsi formativi e opportunità di apprendimento adattate ai destinatari, facilitandoli e accompagnandoli al raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali.

Abilità

- Formare sui rischi specifici, sulle misure preventive e sulle procedure di sicurezza nelle lavorazioni di recupero edilizio e valutare i relativi apprendimenti in modo efficace, sulla base di adeguati giudizi in ordine alla formazione necessaria per il soddisfacimento degli specifici fabbisogni formativi, tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso degli allievi.

Conoscenze minime

- Quadro di definizione delle competenze inerenti rischi specifici, misure preventive e procedure di sicurezza nelle lavorazioni di recupero edilizio e metodi per determinare i livelli di competenza.
- Tecniche e tecnologie costruttive specifiche per le mansioni dei lavoratori e rischi connessi, con particolare riferimento a:
 - realizzazione di tracciati di strade con movimentazione di terra;
 - realizzazione di murature portanti in mattone, pietra ed elementi misti;
 - realizzazione di strutture orizzontali quali solai con struttura portante in legno;
 - realizzazione di fondazioni e sottofondazioni;
 - realizzazione di lavori in quota e montaggio, smontaggio dei ponteggi;
 - realizzazione di murature divisorie;
 - realizzazione di demolizioni manuali;
 - realizzazione di scavi.
- Decreto legislativo 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni: aspetti specifici.

UC.10

“Erogare percorsi formativi e opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione)”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione), nel quadro di percorsi formativi e opportunità di apprendimento adattate ai destinatari, facilitandoli e accompagnandoli al raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali.

Abilità

- Formare sui rischi specifici, sulle misure preventive e sulle procedure di sicurezza nelle lavorazioni di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione) e valutare i relativi apprendimenti in modo efficace, sulla base di adeguati giudizi in ordine alla formazione necessaria per il soddisfacimento degli specifici fabbisogni formativi, tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso degli allievi.

Conoscenze minime

- Quadro di definizione delle competenze inerenti rischi specifici, misure preventive e procedure di sicurezza nelle lavorazioni di finitura di edifici (tinteggiatura, intonacatura, pavimentazione) e metodi per determinare i livelli di competenza.
- Tecniche e tecnologie costruttive specifiche per le mansioni dei lavoratori e rischi connessi, con particolare riferimento a:
 - realizzazione di intonaci;
 - realizzazione di tinteggiature;
 - realizzazione di massetti e pavimenti;
 - realizzazione guaine impermeabilizzanti ed isolamenti;
 - realizzazione canali di gronda;
 - realizzazione di infissi in genere.
- Decreto legislativo 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni: aspetti specifici.

UC.11

“Erogare percorsi formativi e opportunità di apprendimento sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di impiantistica termica, idraulica ed elettrica”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Alimentare i processi di apprendimento di singoli e gruppi sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza nelle attività di impiantistica termica, idraulica ed elettrica, nel quadro di percorsi formativi e opportunità di apprendimento adattate ai destinatari, facilitandoli e accompagnandoli al raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali.

Abilità

- Formare sui rischi specifici, sulle misure preventive e sulle procedure di sicurezza nelle lavorazioni di impiantistica termica, idraulica ed elettrica e valutare i relativi apprendimenti in modo efficace, sulla base di adeguati giudizi in ordine alla formazione necessaria per il soddisfacimento degli specifici fabbisogni formativi, tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso degli allievi.

Conoscenze minime

- Quadro di definizione delle competenze inerenti rischi specifici, misure preventive e procedure di sicurezza nelle lavorazioni di impiantistica termica, idraulica ed elettrica e metodi per determinare i livelli di competenza.
- Tecniche e tecnologie costruttive specifiche per le mansioni dei lavoratori e rischi connessi, con particolare riferimento a:
 - realizzazione di impianti elettrici;
 - realizzazione di impianti termici;
 - realizzazione di impianti idraulici;
 - realizzazione di impianti a pannelli solari e fotovoltaici;
 - realizzazione di impianti satellitari e antenne televisive;
 - manutenzione di impianti.
- Decreto legislativo 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni: aspetti specifici.

UC.12

“Valutare e verificare i processi e i risultati di apprendimento”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Valutare i risultati di apprendimento degli allievi e i relativi processi, gestendo prove di valutazione e verifica delle competenze in collaborazione con colleghi e formatori, anche a fini di riconoscimento degli eventuali crediti formativi, nel rispetto della normativa applicabile.

Abilità

- Utilizzare approcci metodologici, tecniche e strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti formali e non formali, pregressi e maturati in itinere ed a conclusione di attività formative.
- Utilizzare strategie e tecniche relazionali e comunicative funzionali al corretto esercizio delle valutazioni e delle verifiche.

Conoscenze minime

- Teorie, tecniche e strumenti per la verifica e valutazione, anche con riferimento alla messa in valore degli apprendimenti formali e non, a fini di riconoscimento di crediti formativi.
- Errori tipici nella costruzione e nella gestione di un contesto di valutazione.
- Principi di comunicazione applicata all'esercizio della valutazione.

UC.13

“Partecipare all’organizzazione, alla pianificazione e alla gestione amministrativa dei progetti formativi”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Sostenere l’amministrazione dei progetti formativi, partecipando all’organizzazione, pianificazione e gestione degli aspetti non strettamente didattici (quali progettazione degli interventi formativi, promozione dei progetti formativi, selezione degli allievi, attività di rete a livello produttivo, istituzionale, sociale, ecc.), necessari ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento previsti.

Abilità

- Utilizzare procedure e tecniche per: promuovere gli interventi e progetti formativi presso l’utenza potenziale, reperire gli allievi potenziali, orientarli e selezionarli; monitorare e registrare i percorsi di apprendimento ed i progressi degli allievi; pianificare ed organizzare i percorsi formativi; individuare, a livello nazionale ed internazionale, opportunità di sostegno finanziario per i progetti formativi; stabilire partenariati progettuali, anche su base transnazionale; elaborare progetti formativi, nelle loro componenti contenutistiche e didattiche; definire il piano finanziario previsionale di progetto; svolgere la gestione operativa e l’amministrazione finanziaria di progetti formativi; monitorare la realizzazione dei progetti;
- Utilizzare strategie e tecniche organizzative, relazionali e comunicative per la gestione delle risorse umane, il lavoro di gruppo, la cooperazione con le diverse risorse di staff dell’ente di formazione, il sostegno ai colleghi di più recente inserimento;
- Utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione nel quadro della pianificazione, organizzazione e gestione di percorsi formativi;
- Utilizzare strategie e tecniche relazionali e comunicative, anche a livello interculturale.

Conoscenze minime

- Procedure e tecniche di promozione degli interventi e progetti formativi presso l’utenza potenziale, di reperimento e selezione degli allievi e di colloquio con i medesimi
- Procedure e tecniche per la pianificazione e l’organizzazione di percorsi formativi, il monitoraggio e la registrazione dei percorsi di apprendimento e dei progressi degli allievi;
- Strategie e tecniche organizzative, relazionali e comunicative per la gestione delle risorse umane, il lavoro di gruppo, la cooperazione con le diverse risorse di staff dell’ente di formazione, il sostegno ai colleghi di più recente inserimento
- Caratteristiche e modalità di utilizzo delle applicazioni delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nel quadro della pianificazione e organizzazione di percorsi formativi
- Canali di finanziamento, a livello regionale, nazionale ed internazionale, di progetti formativi
- Modalità di stabilimento di partenariati progettuali, anche su base transnazionale
- Procedure e tecniche per l’elaborazione di progetti formativi, incluso il piano finanziario previsionale
- Procedure e tecniche per la gestione operativa e l’amministrazione finanziaria di progetti formativi
- Procedure e tecniche per il monitoraggio progettuale
- Strategie e tecniche relazionali e comunicative, anche a livello interculturale

UC. 14

“Sostenere il proprio sviluppo professionale continuo e contribuire allo sviluppo organizzativo, anche applicando i principi e gli strumenti per l’assicurazione della qualità nell’organizzazione”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Sostenere il proprio sviluppo professionale continuo, documentandosi e individuando, programmando e partecipando a specifiche opportunità di sviluppo professionale; contribuire allo sviluppo dei contesti in cui opera, sviluppando nuove modalità organizzative, metodi e materiali innovativi nell’ambito di gruppi di lavoro e progetti, sostenendo l’apprendimento sul luogo di lavoro in collaborazione con le imprese e accrescendo l’offerta formativa. Contribuire all’assicurazione della qualità delle organizzazioni in cui opera, partecipando alla definizione ed all’uso di strumenti per l’assicurazione della qualità, applicando i risultati e svolgendo attività di auto-valutazione.

Abilità

- Riflettere sulla propria pratica professionale e riconoscere i fabbisogni di competenze (formative, pedagogiche, didattiche, personali)
- Mantenere un elevato livello di aggiornamento su situazione e sviluppi dei contenuti formativi in materia di sicurezza di cui alle UC precedenti, coltivando rapporti con le appropriate autorità e aggiornando la conoscenza e l’interpretazione di un’ampia gamma di fonti documentali sul tema.
- Integrare nell’insegnamento e trasferire nella formazione i nuovi apprendimenti maturati e le ricerche svolte.
- Utilizzare strategie e tecniche per la gestione del lavoro progettuale e per il lavoro di gruppo
- Utilizzare strategie e tecniche relazionali e comunicative
- Pianificare le procedure per l’assicurazione della qualità
- Registrare e analizzare le informazioni di ritorno e le retroazioni
- Utilizzare le informazioni di ritorno, le retroazioni e i risultati dell’assicurazione della qualità per migliorare le operazioni e le attività dell’organizzazione.

Conoscenze minime

- Teorie sulle organizzazioni formative
- Rilevanza e impatto dell’approccio istituzionale allo sviluppo
- Politiche ed iniziative di governo
- Priorità e pratiche del datore di lavoro
- Obiettivi, priorità e strumenti internazionali
- Finalità, processi produttivi principali e procedure amministrative dell’ente formativo
- Rilevanza e impatto dello sviluppo di interventi formativi per la qualità della formazione
- Strategie e tecniche per la gestione del lavoro progettuale e per il lavoro di gruppo
- Strategie e tecniche relazionali e comunicative
- Teorie, principi, sistemi e strumenti per l’assicurazione della qualità
- Scopo e utilizzazione dei risultati del ciclo di assicurazione della qualità

UC. 15

“Partecipare al lavoro di rete interno ed esterno alla propria organizzazione”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Contribuire al lavoro di rete interno all'ente di formazione e allo sviluppo di quest'ultimo, prendendo parte a gruppi di lavoro e reti interne all'organizzazione e promuovendo l'apprendimento di gruppo (*peer learning*) nel loro ambito; contribuire al lavoro di rete esterno all'ente di formazione relazionandosi e collaborando con organizzazioni e reti professionali ed educative e con il mondo del lavoro e della produzione, anche a livello internazionale.

Abilità

- Utilizzare strategie e tecniche per un efficace lavoro di gruppo, per il supporto alla collaborazione e al sostegno reciproco fra colleghi
- Utilizzare strategie e tecniche relazionali e comunicative
- Utilizzare comportamenti rivolti a favorire la nascita e l'evoluzione nel tempo di comunità di pratica
- Individuare enti esterni, nazionali ed internazionali, e relazionarsi con essi per fini di collaborazione
- Integrare la prospettiva internazionale nella crescita professionale e nell'insegnamento

Conoscenze minime

- Strategie e tecniche per un efficace lavoro di gruppo, per il supporto alla collaborazione e al sostegno reciproco fra colleghi
- Strategie e tecniche per la gestione del cambiamento
- Strategie e tecniche relazionali e comunicative
- Consapevolezza delle opportunità internazionali in termini di lavoro di rete
- Politiche internazionali, europee e nazionali
- Principi e strumenti comuni europei in materia di formazione (ECVET, EQF, Europass)
- Consapevolezza delle comunità professionali e di apprendimento virtuali.

Sistema di competenze necessarie a svolgere l'attività di educazione ambientale alla sostenibilità

– Denominazione sistema di competenze

Educazione ambientale alla sostenibilità.

– Definizione

Progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione di interventi educativi in materia di politiche ambientali e sviluppo sostenibile, rivolti alle scuole ed alla società civile.

– Area/settore economico di attività

– Area professionale del repertorio: *Servizi di educazione, formazione e lavoro*

– ATECO 2007:

85.52.09 Altra formazione culturale

Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:

– ADA.23.181.586 - Erogazione delle attività didattiche

– Denominazioni delle attività di lavoro a cui il profilo è associato nell'ambito della/e AdA:

– *Progettazione di materiali didattici funzionali all'intervento formativo (es. contesto d'aula, a distanza, laboratori, ecc.)*

– *Predisposizione di un setting formativo*

– *Sviluppo di un clima d'aula favorevole all'apprendimento e alla partecipazione attiva degli utenti*

– *Identificazione delle strategie di apprendimento degli utenti in formazione*

– *Gestione delle relazioni con gli utenti in fase di apprendimento*

– *Erogazione della docenza*

– Ambiti tipologici di esercizio della/e AdA afferenti al profilo: --

– Sottocodice del/i gruppo/i di correlazione del profilo: --

– Denominazione del/i gruppo/i di correlazione a cui il profilo è associato: –

– Caratteristiche del contesto in cui viene svolta l'attività

Coloro che svolgono attività di *educazione ambientale alla sostenibilità* operano con un buon grado di autonomia nella realizzazione di progetti con finalità educative, presso istituzioni, centri di educazione/esperienza ambientale, enti promotori di sviluppo o associazioni, cooperative, studi specializzati, etc. Il contesto di esercizio dell'attività è vario: scuole, laboratori, centri civici, musei, parchi ed altri contesti all'aperto (naturali o urbanizzati) di interesse. Coloro che svolgono attività di *educazione ambientale alla sostenibilità* si trovano prevalentemente a contatto con gruppi di studenti, ma anche con pubblici adulti: essi devono pertanto saper intrattenere relazioni con utenti di ogni età ed insegnanti, adottando stili di comunicazione differenziati, ma in ogni caso di tipo didattico. Inoltre, nelle fasi di progettazione e promozione degli interventi coloro che svolgono attività di *educazione ambientale alla sostenibilità*, ricoprono un ruolo di facilitatori nell'ambito dei processi decisionali tra i soggetti del territorio coinvolti nelle iniziative educative di cui sopra.

Descrizione attività

Attività	Contenuti
Definire le caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, alla luce delle politiche ambientali in vigore, il contesto di riferimento (caratteristiche, risorse, criticità, destinatari reali o potenziali, etc.). • Rilevare i fabbisogni conoscitivi dei destinatari dei propri interventi. • Definire, sulla scorta delle osservazioni svolte e delle risorse a disposizione, l'offerta educativa da erogare in materia di sviluppo sostenibile, valorizzazione ed animazione del territorio (ad es., programmi di educazione ambientale per le scuole, campagne di educazione e comunicazione ambientale, itinerari didattici di ecoturismo, attività definite in ambito di Agenda 21, etc.).
Progettare l'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo formale del progetto: contenuti, obiettivi, pianificazione e assegnazione di risorse, strumenti, metodologie, modalità di monitoraggio e valutazione.
Organizzare l'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire, in base alla tipologia di intervento ed alle caratteristiche dei destinatari, la modalità, i tempi e le risorse da impiegare per la realizzazione dello stesso. • Predisporre e realizzare materiali di supporto (didattici, divulgativi, informativi, etc.). • Dettagliare, se richiesto, in forma scritta il programma delle attività.
Realizzare l'intervento	<p>Gli interventi educativi volti a sensibilizzare e promuovere comportamenti eco-sostenibili ed a valorizzare progetti ed iniziative di salvaguardia dell'ambiente locale possono essere di vario tipo. A titolo di esempio, si lascia seguire un elenco indicativo delle attività più frequenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare scolaresche e gruppi in zone interesse ambientale, illustrando le caratteristiche dei luoghi visitati (aspetti naturalistici, sociali, economici, culturali e storico-antropologici, etc.) e le iniziative da intraprendere per la loro salvaguardia. • Svolgere attività di animazione su tematiche ambientali ed eco-sostenibilità (laboratori, giochi, lezioni). • Realizzare mostre, occupandosi del reperimento dei materiali, dell'individuazione e dell'allestimento degli spazi espositivi, fornendo se richiesto, il servizio di guida. • Elaborare e lanciare campagne di comunicazione ambientale. • Curare le relazioni con i soggetti del territorio, supportando processi di facilitazione e di governance. <p>Quindi, monitorare e valutare le iniziative implementate.</p>

Sistema di Competenze minime per l'esercizio dell'attività in oggetto

Macro processo	Unità di Competenza
Definire obiettivi e risorse	UC.1 “Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”
	UC.2 “Sviluppare l'offerta e definire le caratteristiche dell'intervento di educazione ambientale alla sostenibilità”
Gestire il sistema cliente	UC.3 “Gestire le relazioni con il cliente/beneficiario”
Produrre beni/Erogare servizi	UC.4 “Sviluppare e realizzare un intervento di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile”
	UC.5 “Sviluppare e realizzare un'escursione naturalistica con fini educativi ed eco-turistici”
Gestire i fattori produttivi	UC.6 “Conoscere, rispettare e mantenere le condizioni di igiene e sicurezza. Prevenire i rischi”
	UC.7 “Valutare la qualità degli interventi erogati in ambito di educazione ambientale allo sviluppo sostenibile”

UC.1

“Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.

Abilità

- **Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale**
- Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta.

- **Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato**
- Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata.
- Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Conoscenze minime

- Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato.
- Format tipo di contratto.
- Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori.
- Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo.
- Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

UC.2

“Sviluppare l'offerta e definire le caratteristiche dell'intervento di educazione ambientale alla sostenibilità”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Sviluppare l'offerta e definire le caratteristiche dell'intervento di educazione ambientale alla sostenibilità interpretando il contesto territoriale e le sue potenzialità, nonché le dinamiche socio-economiche in atto, al fine di attivare e definire interventi educativi con i soggetti interessati.

Abilità

• **Conoscere ed interpretare le caratteristiche del contesto di riferimento**

- Conoscere e saper interpretare gli aspetti naturalistici, ambientali, ecologici, storici ed antropologici del territorio.
- Conoscere le istanze del territorio le politiche promosse a livello regionale e nazionale al fine di definire un'offerta coerente.
- Individuare i destinatari reali o potenziali dei propri interventi, analizzarne le caratteristiche e rilevarne i fabbisogni.
- Conoscere le politiche di governance degli Enti Locali al fine di promuovere processi decisionali inclusivi sul territorio.

• **Definire le caratteristiche dell'offerta di interventi educativi**

- Definire le priorità degli interventi.
- Individuare le risorse da attivare (*umane: soggetti pubblici e privati del territorio; economiche: locali, nazionali e comunitarie; temporali, ambientali, etc.*).
- Elaborare la propria offerta sulla scorta delle osservazioni svolte, delle proprie competenze specialistiche e delle conoscenze del sistema e delle risorse regionali.

Conoscenze minime

- Politiche europee, nazionali e regionali in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.
- Programmi e fonti di finanziamento europei, nazionali e regionali.
- Organizzazione delle autonomie locali e loro competenze in materia di ambiente, gestione del territorio e turismo.
- Modalità e strumenti di analisi del territorio.
- Modalità e strumenti di analisi dei fabbisogni educativi.
- Elementi di scienze naturali, storia ed antropologia applicati all'esercizio dell'attività di educazione ambientale allo sviluppo sostenibile.
- Geografia del territorio.
- Caratteristiche e contesto regionale dal punto di vista sociale, economico, culturale e storico-antropologico.
- Parchi e percorsi naturalistici del territorio regionale.
- Elementi di economia.
- Consumo consapevole e tecnologie a ridotto impatto ambientale.
- Principi di educazione alimentare.

UC.3

“Gestire la comunicazione e la relazione con il cliente/beneficiario”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

- Adottare stili di comunicazione orientati principalmente ad instaurare una relazione con pubblici di ogni età, utili a svolgere attività di tipo divulgativo, formativo ed educativo, operativo.

Abilità

- **Utilizzare strategie di comunicazione in funzione delle diverse tipologie di clienti e delle attività da svolgere**
 - Distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare *target* di interlocutori.
 - Utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età.
- **Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia.**
 - Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia e, in caso di eventi imprevisti, adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità.

Conoscenze minime

- Modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere conoscenze.
- Fondamentali psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali verso le differenti tipologie di cliente.

UC.4

“Sviluppare e realizzare un intervento di educazione ambientale”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Sensibilizzare e promuovere comportamenti collettivi e dei singoli in senso eco-sostenibile, mediante interventi dedicati ai temi della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente locale, in un'ottica di capitalizzazione delle esperienze e miglioramento continuo.

Abilità

- **Progettare e realizzare interventi educativi e di animazione su tematiche ambientali**
 - Identificare il tipo di intervento da realizzare (laboratorio, gioco educativo, seminario, campagne di comunicazione ambientale, etc.) sulla base delle caratteristiche dei partecipanti e degli obiettivi conoscitivi stabiliti.
 - Organizzare l'intervento programmando le attività da realizzare.
 - Verificare la disponibilità delle risorse professionali e materiali (operatori specializzati, strutture, materiali didattici, strumentazione tecnica, supporti audio-video, etc.) necessarie.
 - Conoscere e utilizzare le principali strategie di facilitazione per attivare processi partecipati ad alto coinvolgimento di cittadini ed istituzioni.
- **Progettare e realizzare mostre su tematiche ambientali**
 - Identificare l'oggetto della mostra sulla base di una richiesta esplicita da parte della committenza, ovvero, in coerenza con le tematiche ambientali di rilievo.
 - Organizzare l'evento individuando gli spazi espositivi, il calendario e le risorse necessarie alla sua realizzazione (compresi eventuali *sponsor*).
 - Attivare canali di comunicazione promozionale attraverso i media territoriali e non.
 - Accompagnare, se richiesto, gli utenti lungo l'itinerario della mostra illustrandone i contenuti ed attirando l'attenzione sulle tematiche di rilievo.
- **Conoscere ed utilizzare strumenti informatici a supporto della propria attività**
 - Utilizzare i principali programmi di comunicazione (reti internet, posta elettronica) per la raccolta di informazioni utili alla progettazione delle attività educative.
 - Utilizzare i principali programmi di elaborazione testi per la predisposizione dei progetti e dei materiali didattici e di supporto agli interventi educativi.

Conoscenze minime

- Modalità, tecniche e strumenti di progettazione di un intervento educativo.
- Metodologie e tecniche di organizzazione di itinerari didattici e di ecoturismo.
- Tecniche di redazione di un itinerario (studio e utilizzo di fattore tempo, fattore spazio, risorse e servizi disponibili, etc.).
- Tecniche di animazione e di conduzione di laboratori.
- Elementi di organizzazione di mostre, manifestazioni ed eventi.
- Principali software per la gestione dei flussi informativi.
- Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica.
- Modalità e canali di promozione.
- Modalità di utilizzo dei media.

UC.5

“Sviluppare e realizzare un'escursione naturalistica con fini educativi ed eco-turistici”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Organizzare un'escursione naturalistica con fini educativi ed eco-turistici ed accompagnare il gruppo illustrando le caratteristiche del contesto geografico, antropico e storico

Abilità

- **Preparare un'escursione naturalistica con fini educativi ed eco-turistici sulla base della tipologia del gruppo affidato, delle sue aspettative e del tempo a disposizione**
 - Identificare il percorso sulla base delle caratteristiche dei partecipanti e degli obiettivi conoscitivi stabiliti, verificandone l'agibilità.
 - Verificare con le autonomie locali competenti (Ente parco, Comunità montana, etc.), gli eventuali adempimenti da realizzare per effettuare l'itinerario.
 - Individuare, studiare ed interpretare le diverse fonti disponibili utili a fornire conoscenze relative agli aspetti naturalistici, ambientalistici, ecologici, storico-antropologici del territorio ove si sviluppa l'escursione.
- **Accompagnare scolaresche e gruppi lungo l'itinerario rispettando quanto stabilito in sede di progettazione e mirando al raggiungimento degli obiettivi previsti**
 - Applicare e trasferire al gruppo tecniche escursionistiche, valutando le capacità psicofisiche dell'utenza e l'adeguatezza dell'equipaggiamento.
 - Fornire gli strumenti per comprendere la complessità dell'ambiente attraverso la conoscenza dei singoli componenti.
 - Rispettare tempi e programmi, modificando tempestivamente ed in modo razionale il percorso sulla base di eventuali fattori imprevisti.
 - Utilizzare le conoscenze di cartografia, topografia ed orientamento.
 - Adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e/o di insorgere di conflitti.

Conoscenze minime

- Metodologie e tecniche di organizzazione di percorsi escursionistici sul territorio (determinazione tipologica degli itinerari; itinerari naturalistici classici, itinerari didattici, itinerari tematici e itinerari rapportati alle diverse stagioni ed alle diverse utenze).
- Tecniche di redazione di un itinerario (studio e utilizzo di fattore tempo, fattore spazio, risorse e servizi disponibili, etc.).
- Rappresentazioni cartografiche a supporto della predisposizione degli itinerari.
- Rete stradale, sentieristica e segnaletica del territorio di riferimento, localizzazione delle risorse e dei servizi esistenti (ad es., aree di sosta, luoghi di ristoro, rifugi, bivacchi, etc.).
- Tecniche escursionistiche (tipologia di equipaggiamento necessario; progressione per tipologia di terreno su percorsi tracciati e non tracciati; progressione con racchette da neve e utilizzo dei bastoncini da trekking; precauzioni e conduzione del gruppo a seconda delle categorie di utenza assegnate; organizzazione di percorsi alternativi).
- Elementi di cartografia, topografia, orientamento.
- Tecniche di problem solving.

UC.6

“Conoscere, rispettare e mantenere le condizioni di igiene e sicurezza. Prevenire i rischi”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Conoscere, rispettare e far rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza, di igiene e sanità. Riconoscere e prevenire pericoli tipici dell'attività didattica. Ove del caso, organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti, adottando un comportamento caratterizzato da forte autocontrollo.

Abilità

- **Rispettare le norme in materia di igiene degli alimenti**
 - Conoscere ed identificare le principali tipologie di intossicazione alimentare ed individuarne le possibili cause e fonti di rischio e contaminazione.
 - Conoscere le procedure volte a garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie adeguate al trattamento ed alla manipolazione degli alimenti.
- **Prevenire e ridurre il rischio professionale ed ambientale**
 - Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale.
 - Adottare comportamenti per la prevenzione degli incendi, del rischio elettrico e del gas.
- **Riconoscere e prevenire pericoli tipici**
 - Prevedere o prevenire i pericoli tipici di particolari contesti (p.e. campagna, particolari condizioni atmosferiche; etc.) o rischi legati a particolari tipologie di cliente (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili).
- **Gestire il primo soccorso**
 - Organizzare il soccorso con i servizi competenti e disponibili sul territorio.

Conoscenze minime

- D.G.R. n. 613 del 23/04/2007 “Sicurezza alimentare Regione Umbria-Linee di indirizzo vincolanti per l'applicazione del Regolamento comunitario n.852/04 e procedure operative” e sue modificazioni, tenute in conto le specificità di settore.
- Normativa relativa a sicurezza sul lavoro e antinfortunistica T.U.81/08 Fattori di rischio professionale ed ambientale, e successive disposizioni integrative e correttive.
- Pericoli e rischi legati al contesto ed alle tipologie di visitatori.
- Il sistema regionale di soccorso organizzato.
- Aspetti assicurativi inerenti la responsabilità civile.

UC.7

“Valutare la qualità degli interventi erogati in ambito di educazione ambientale alla sostenibilità”

Inquadramento EQF: 5

Risultato generale atteso

Monitorare e valutare e la qualità dell'intervento (scostamento fra obiettivi posti e risultati raggiunti), individuare le eventuali criticità e definire le azioni di miglioramento.

Abilità

- **Controllare la qualità dell'intervento di educazione ambientale alla sostenibilità**
 - Definire modelli di valutazione dell'intervento (scostamento fra obiettivi posti e risultati raggiunti) e della qualità percepita da parte dei diversi soggetti del territorio.
 - Raccogliere le informazioni necessarie ai fini della valutazione ed analizzarle in coerenza con il metodo scelto, individuando i presumibili fattori che hanno eventualmente causato esiti diversi dalle attese.
 - Definire le eventuali azioni di miglioramento, a partire dagli esiti della verifica svolta.

Conoscenze minime

- Aspetti di gestione della qualità nell'erogazione di un servizio educativo.
- Modalità di valutazione della qualità di un servizio educativo.

Sistema di competenze base relative alla conduzione di una *peer review* rivolta alle strutture di istruzione e formazione professionale

Denominazione sistema di competenze

Partecipazione e conduzione di una *Peer Review* rivolta alle strutture di istruzione e formazione.

Definizione

Supportare le strutture di istruzione e formazione professionale nelle iniziative di sviluppo, miglioramento continuo ed assicurazione della qualità attraverso la metodologia della *Peer Review* (Valutazione tra Pari).

Area/settore economico di attività

Area professionale del repertorio *Servizi di educazione, formazione e lavoro*

ATECO 2007: 85.59.20 - *Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale*

85.41.00 - *Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)*

Caratteristiche del contesto in cui viene svolta l'attività

La *Peer Review* (Valutazione tra Pari) è una forma di valutazione esterna che ha l'obiettivo di supportare le strutture di istruzione e formazione professionale nelle iniziative di sviluppo e di assicurazione della qualità, in coerenza con il Quality Assurance Reference Framework (EQAVET) dell'Unione Europea. Essa è stata elaborata per essere adottata su base volontaria; il processo di *Peer Review* ha pertanto una funzione di stimolo e supporto all'apprendimento individuale e collettivo, orientato allo sviluppo, ponendo l'accento sulla promozione del miglioramento continuo della qualità.

Specifiche procedure attuative, sviluppate anche con riferimento al contesto europeo, supportano le istituzioni scolastiche dell'istruzione professionale e le agenzie formative nel definire lo stato dell'offerta formativa fornendo suggerimenti e raccomandazioni utili per il suo miglioramento. Pertanto, i principali destinatari della procedura di *Peer Review* sono gli stessi istituti/centri educativi, di Istruzione e Formazione Professionale valutati. Un gruppo esterno di esperti, definiti "Pari" (Peers in lingua inglese), è chiamato a valutare la qualità di alcune aree/processi relativi ai servizi erogati, come per esempio: l'insegnamento, dei risultati in termini di apprendimento e/o inserimento nel mondo del lavoro, processi di management, etc. Durante il processo valutativo, i *Peer* conducono una visita presso l'istituzione soggetta a valutazione. I *Peer* sono esterni, ma lavorano in un contesto simile a quello dell'istituzione valutata e sono dotati di esperienza e professionalità specifiche nella materia valutata. Sono persone indipendenti e si pongono "su base di parità" con le persone e l'organizzazione delle quali devono essere valutate le prestazioni.

Descrizione delle attività

Attività	Contenuti
Individuare i processi organizzativi che caratterizzano il soggetto di istruzione o formazione professionale che richiede la <i>Peer Review</i>	Caratterizzare il quadro generale dei processi organizzativi e delle attività proprie del soggetto di istruzione o formazione, in rapporto all'Area di Qualità europea da indagare secondo i principi del Quality Assurance Reference Framework (EQAVET), attraverso esame di documentazione all'uopo prodotta dal soggetto richiedente.
Preparare la visita in loco	Valutare le possibilità offerte da ciascuna metodologia/strumento di analisi. Scegliere le modalità valutative più adeguate in rapporto alle informazioni da reperire. Preparare eventuali strumenti di rilevazione, quali questionari e tracce di intervista. Condividere le scelte con il resto dei <i>peer</i> e con il facilitatore della struttura valutata.
Svolgere la visita in loco	Somministrare gli strumenti di valutazione in loco Reperire dati significativi attraverso la visita e l'osservazione diretta in loco
Elaborare e restituire i dati rilevati nell'ambito della visita in loco di <i>Peer Review</i>	Condividere impressioni e risultati con i pari Elaborare una adeguata reportistica intermedia di restituzione Restituire un primo ordine di risultati al soggetto valutato
Coordinare il processo di <i>Peer Review</i>	Dare supporto alla definizione dell'agenda della visita Presiedere la visita in loco Predisporre il report finale ed inviarlo al soggetto richiedente la P.R.

Sistema di Competenze minime per l'esercizio dell'attività in oggetto

Macro processo	Unità di Competenza
Definire obiettivi e risorse	UC.1 "Esercitare il ruolo di Peer"
	UC.2 "Elaborare il piano di review in vista della visita in loco"
Produrre beni/erogare servizi	UC.3 "Partecipare come <i>Peer</i> alla <i>Peer Review</i>"
	UC.4 "Condurre il gruppo dei pari (<i>peer coordinator</i>)"

UC.1

“Esercitare il ruolo di *Peer*”

Risultato generale atteso

Agire il ruolo di *peer* nell'ambito del Quality management e delle politiche di assicurazione della qualità, per lo specifico delle strutture di istruzione e formazione professionale, promuovendo il ricorso al Peer Review e mantenendo aggiornate le proprie conoscenze e competenze, all'interno del Quadro Comune di Riferimento Europeo per la Garanzia di Qualità.

Abilità

- **Analizzare il settore dell'istruzione e della formazione professionale, i principali processi che lo caratterizzano e le sue tendenze evolutive, in ottica di assicurazione della Qualità**
 - Conoscere e comprendere le caratteristiche e le peculiarità del settore di riferimento e le sue interazioni con altri settori;
 - Conoscere e comprendere i principali processi che caratterizzano il settore in esame, nonché gli ambiti di intervento e le attività di riferimento delle diverse professionalità ivi operanti, oltre che le diverse tipologie di utenza;
 - Conoscere e comprendere l'evoluzione di processo, prodotto e contesto che interessa il settore in oggetto, con particolare riguardo al Quadro di Riferimento Europeo per l'Assicurazione di qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale (EQAVET), ai diversi sistemi di valutazione della Qualità ed alla metodologia di *Peer Review*.
- **Definire le condizioni del ruolo di *peer***
 - Valutare le potenzialità di utilizzo della *Peer Review* per il miglioramento e lo sviluppo del sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
 - Esaminare il ruolo di ciascun soggetto in un sistema di Peer Review;
 - Comprendere la funzione del *peer* nella metodologia della *Peer Review*;
 - Condividere la metodologia della Peer Review ed il ruolo del peer tra i soggetti educativi, di istruzione e formazione interessati.

Conoscenze minime

- Peculiarità del settore educativo, dell'istruzione e della formazione (processi, prodotti, utenti) e sue principali tendenze evolutive.
- Sistemi di accreditamento, Certificazione della Qualità, Sistemi di Gestione della Qualità, assicurazione della qualità, EQARF.
- Funzionamento dei sistemi di Assicurazione della Qualità applicate ad organismi di istruzione e formazione.
- Terminologia tecnica della *Peer Review* in lingua italiana ed inglese.
- Metodologia della *Peer Review*, procedure generali, tendenze in merito al suo utilizzo ed alla sua evoluzione.
- Ruolo dei pari nella *Peer Review* e formazione prevista.
- Codice “deontologico” del *peer* – regole Fondamentali.

UC.2

“Elaborare il piano di review in vista della visita in loco”

Risultato generale atteso

Concordare con i diversi peer ed i referenti del contesto in esame, sulla base delle sue caratteristiche, la metodologia, gli strumenti e le loro modalità d'uso per realizzare la visita valutativa in loco.

Abilità

- **Effettuare una lettura critica del self-report prodotto dal soggetto in Peer Review**
 - Analizzare le diverse sezioni del self-report e gli allegati e delineare un quadro di quello che è il Centro di IFP, controllando l'accuratezza nella documentazione dell'autovalutazione.
 - Evidenziare i punti critici e quelli di forza in rapporto alle Aree Qualità da valutarsi.
 - Confrontarsi con gli altri *peers* in rapporto ai contenuti del self-report al fine di individuare aree di approfondimento/chiarimento e indicazioni per l'impostazione della visita da effettuare.
 - Trasmettere un primo feedback sul self-report e richiedere eventuali chiarimenti.
- **Predisporre un piano di raccolta delle informazioni**
 - Individuare le fonti informative da cui poter trarre informazioni sul sistema di educazione e formazione in vigore nel contesto in cui si svolge la peer review.
 - Assistere l'istituto/centro di IFP nella pianificazione della visita dei pari, soprattutto nella redazione dell'agenda della Peer Review, concordando con il facilitatore della visita chi dovrà essere intervistato.
 - Preparare le domande per le interviste e fissare i criteri per le osservazioni.
 - Concordare con gli altri pari gli aspetti su cui focalizzare la rilevazione delle informazioni e la valutazione durante la visita.
 - Confrontare metodi e strumenti con gli altri pari nell'incontro preparatorio e definire le linee guida per le interviste.

Conoscenze minime

- Significato delle diverse Aree Qualità, criteri e relativi indicatori nella metodologia di Peer Review.
- Tecniche, indicazioni e modulistica tipo della Peer Review in rapporto alla fase di avvio della procedura.
- Fonti informative per l'analisi dell'architettura di base dei diversi sistemi di educazione e formazione
- Finalità dei diversi metodi di valutazione qualitativa e principali tecniche per l'analisi qualitativa e quantitativa dei dati.
- Tecniche di comunicazione negoziale.

UC.3

“Partecipare come *peer* alla *Peer Review*”

Risultato generale atteso

Effettuare la visita in loco con funzione di pari, secondo la metodologia della Peer Review, pervenendo ad una valutazione comune e condivisa tra i pari sull'area qualità analizzata, alla formulazione di raccomandazioni per il miglioramento ed alla loro restituzione, attraverso una relazione “faccia a faccia”.

Abilità

- **Effettuare l'analisi in loco**
 - Effettuare la raccolta delle informazioni e la visita dei locali, in base al metodo di valutazione scelto (interviste, focus group, osservazioni, altri metodo).
 - Condurre le interviste e le osservazioni o i focus group.
 - Analizzare le informazioni, anche confrontandole con quanto il self-report, evidenziando eventuali incongruenze.
 - Discutere e confrontare le informazioni con il gruppo di pari.
- **Portare a sintesi i risultati e chiudere la visita**
 - Eseguire una valutazione professionale ed adottare conclusioni comuni, anche superando eventuali differenze di opinione.
 - Nel corso della riunione finale e al termine della Visita dei Pari, presentare i risultati e le valutazioni per ogni area qualitativa esaminata.
 - Condividere il feedback verbale con il soggetto in Peer Review, mettendo in atto le adeguate strategie comunicative e ponendosi con un atteggiamento non valutativo.
 - Effettuare una validazione dei dati.
 - Effettuare la valutazione finale, comprensiva delle raccomandazioni sulle aree di miglioramento.
 - Effettuare una meta-valutazione nel Gruppo dei pari sul processo di *Peer Review*.

Conoscenze minime

- Fasi e procedure della visita in loco.
- Metodi di valutazione qualitativa – procedure operative.
- Tecniche per l'analisi qualitativa e quantitativa dei dati.
- Tecniche di comunicazione.
- Tecniche, indicazioni e modulistica della Peer Review in rapporto alla fase di campo della procedura.

UC.4 “Condurre il gruppo dei pari (*peer coordinator*)”

Risultato generale atteso

Rivestire il ruolo di *peer coordinator* nel gruppo di Peer.

Abilità

- **Coordinare i pari nell'attività di Peer Review**
 - Relazionarsi, per il gruppo di pari, con il soggetto di istruzione e formazione in Peer Review.
 - Coordinare e pianificare le attività dei Pari.
 - Assumere il ruolo e gli appropriati comportamenti di moderatore del processo di valutazione e revisione.
 - Gestire il tempo e gli obiettivi della visita.

- **Redigere il rapporto dei Pari**
 - Elaborare le osservazioni sul soggetto di istruzione e formazione che riceve la visita e la bozza di Rapporto in base alle conclusioni comuni emerse nella fase precedente, anche con l'aiuto degli altri *peer*.
 - Redigere il rapporto di Peer Review e coordinare il processo di revisione dello stesso da parte degli altri pari.
 - Presentare il rapporto al soggetto di istruzione e formazione che ha ricevuto la visita di Peer Review e perfezionarne i contenuti in base ai commenti ricevuti.
 - Redigere il Resoconto finale.

Conoscenze minime

- Tecniche di leadership e conduzione del team di lavoro.
- Tecniche di comunicazione negoziale e gestione del conflitto.
- Tecniche e modulistica della peer review in rapporto alla fase 3 della Procedura di peer review.

Sistema di competenze necessarie a svolgere attività di orientamento. Funzioni: informativa, consulenza orientativa, accompagnamento a specifiche esperienze di transizione.

- **Denominazione sistema di competenze**

Sistema di competenze necessarie a svolgere attività di orientamento, con specifico riferimento alle funzioni: informativa, consulenza orientativa, accompagnamento a specifiche esperienze di transizione, come da Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente" del 5 dicembre 2013.

- **Definizione**

Attività di orientamento di giovani e adulti rivolta alla definizione del proprio progetto formativo e/o professionale ed alla gestione di particolari momenti di transizione: studenti nei passaggi fra ordini e gradi scolastici, e fra sistema di istruzione e formazione professionale; studenti in uscita da percorsi di apprendimento formale; inoccupati o disoccupati in cerca di occupazione o in reinserimento lavorativo; lavoratori in mobilità o interessati da ammortizzatori sociali; persone che desiderano cambiare lavoro o riflettere sulla propria situazione professionale. I principali ambiti di intervento riguardano l'accoglienza e presa in carico del beneficiario del servizio, l'orientamento informativo, la consulenza orientativa, il supporto alle transizioni, incluse la ricerca attiva e l'inserimento lavorativo.

- **Riferimento a codici di classificazioni**

- Codice ISTAT CP 2011: 3.4.5.3.0 -Tecnici dei servizi per l'impiego

- **Profili contigui regolamentati in Umbria**

- --

- **Area/settore economico di attività**

- Area professionale del repertorio: *Servizi di educazione, formazione e lavoro*
- ATECO 2007:
 - *85.60.01 Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico*
 - *78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale*
 - *78.20.00 Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)*

Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:

- ADA.23.179.580 - Orientamento informativo
- Denominazioni delle attività di lavoro a cui il profilo è associato nell'ambito della/e AdA:
 - *Accoglienza e assistenza degli utenti nella ricerca e gestione di informazioni*
 - *Realizzazione di iniziative per l'orientamento nell'ambito di eventi specifici*
 - *Cura dei rapporti con gli stakeholder*
 - *Realizzazione di attività laboratoriali*
 - *Raccolta di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione*
 - *Partecipazione attiva a reti di strutture e servizi dedicati*
 - *Aggiornamento delle bacheche informative (fisiche e virtuali)*
- ADA.23.182.590 - Supporto alla individuazione e alla messa in trasparenza delle

competenze

- Denominazioni delle attività di lavoro a cui il profilo è associato nell'ambito della/e AdA:
 - *Supporto alla predisposizione della domanda per accedere al servizio*
 - *Predisposizione del patto di servizio e/o della documentazione necessaria per la gestione del procedimento*
 - *Gestione delle informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti*
 - *Pianificazione di successivi incontri*
 - *Conduzione di colloqui individuali*
 - *Identificazione e formalizzazione delle competenze individuate*
 - *Supporto alla composizione di un dossier documentale*
 - *Redazione di un "documento di supporto alla messa in trasparenza"*
- ADA.23.180.582 - Consulenza orientativa e Bilancio di competenze
- Denominazioni delle attività di lavoro a cui il profilo è associato nell'ambito della/e AdA:
 - *Progettazione di percorsi/azioni di consulenza orientativa*
 - *Ricostruzione della storia socio-professionale della persona*
 - *Elaborazione e somministrazione di strumenti finalizzati all'analisi dei percorsi formativo-professionali delle persone (es. questionari, schede, tracce di intervista, ecc.)*
 - *Realizzazione di attività/esercitazioni individuali e di gruppo per l'identificazione delle competenze, risorse, interessi professionali ed extra professionali dell'utente*
 - *Supporto all'utente nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità professionali, lavorative e formative*
 - *Accompagnamento e supporto all'utente nella costruzione di un progetto di sviluppo professionale e relativo piano di azione*
 - *Elaborazione di documenti/schede di sintesi del percorso consulenziale o di bilancio di competenze svolto con l'utente*
 - *Realizzazione di report periodici (trimestrale/semestrale/annuale) di monitoraggio e valutazione del servizio*
- Ambiti tipologici di esercizio della/e AdA afferenti al profilo: --
- Sottocodice del/i gruppo/i di correlazione del profilo: --
- Denominazione del/i gruppo/i di correlazione a cui il profilo è associato: --

• **Caratteristiche del contesto in cui viene svolta l'attività**

Coloro che svolgono attività di orientamento informativo possono operare come lavoratori dipendenti o liberi professionisti nei seguenti ambiti:

- Servizi per l'impiego pubblici e privati e agenzie di somministrazione presso cui svolgono attività di accoglienza, presa in carico e orientamento, nonché di preparazione e gestione della documentazione a supporto delle attività svolte.
- Istituzioni educative e formative presso cui collaborano con il corpo docente responsabile dell'orientamento. Laddove l'istituzione faccia richiesta di un supporto esterno, intervengono a sostegno dei processi di scelta scolastico-formativa degli studenti, finalizzato prevalentemente a contenere la dispersione scolastica e fornire un supporto ai casi di transizione dal sistema scolastico a quello della formazione professionale.
- Università presso cui gestiscono con risorse/servizi interni le funzioni di informazione, consulenza alla scelta e tutorato.
- Società di consulenza, nell'ambito della gestione delle risorse umane presso cui svolgono la loro funzione su specifici progetti o commesse di natura orientativa.
- Cooperazione e associazionismo sociale, nell'ambito di interventi socio-assistenziali ed educativi.

Attività proprie del sistema di competenze

Attività	Contenuti
Rilevare, organizzare, gestire informazioni e strumenti utili all'attività di orientamento	<p>Individuare e selezionare i dati e le informazioni di contesto utili all'attività di orientamento.</p> <p>Elaborare i dati e le informazioni acquisite al fine di definire l'intervento di orientamento rispondente ai fabbisogni rilevati.</p> <p>Organizzare e mantenere le informazioni raccolte per la gestione dell'attività nel tempo (p.e. predisporre ed organizzare i materiali informativi cartacei ed elettronici riguardanti ambiti specifici oggetto dell'orientamento: formazione professionale, mercato del lavoro, professioni più richieste, tipologie contrattuali, modalità di ricerca del lavoro, ...).</p>
Accogliere il beneficiario ed effettuare il colloquio (orientamento informativo)	<p>Accogliere il beneficiario ed effettuare una prima valutazione delle sue motivazioni, competenze ed abilità, anche mediante una analisi delle sue esperienze formative e della sua storia lavorativa e di apprendimento informale.</p> <p>Effettuare l'attività di <i>profiling</i>.</p> <p>Effettuare una prima valutazione del fabbisogno formativo e professionale del beneficiario, in base al quale decidere le ulteriori tappe del processo di orientamento e costruzione del progetto individuale.</p>
Erogare informazioni (orientamento informativo)	<p>Presentare al beneficiario le diverse opportunità di percorso, individuate sulla base del <i>profiling</i> effettuato e dei fabbisogni rilevati in sede di primo colloquio.</p> <p>Supportare il beneficiario nel percorso di crescita dell'autonomia nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni finalizzate a sviluppare la capacità di accesso all'informazione e alla costruzione del proprio percorso.</p>
Mettere in trasparenza degli apprendimenti ed effettuare il bilancio di competenze (consulenza orientativa)	<p>Effettuare la messa in trasparenza degli apprendimenti ed effettuare un bilancio di competenze</p> <p>Condividere e negoziare un documento di sintesi che ne tracci i contenuti.</p>
Effettuare attività di <i>counseling</i> (consulenza orientativa)	<p>Effettuare un <i>counseling</i> sulla base di quanto emerso nell'attività messa in trasparenza degli apprendimenti e del bilancio delle competenze</p> <p>Supportare il beneficiario nella costruzione del progetto personale, rispetto ad opzioni quali l'inserimento in attività formative, tirocinio extra-curricolare, inserimento lavorativo o in contesti di volontariato.</p> <p>Supportare il beneficiario nella stesura del proprio curriculum vitae.</p>
Accompagnare il beneficiario durante specifiche esperienze di transizione	<p>Favorire una riflessione critica da parte della persona sull'andamento del proprio percorso di studi, al fine di consentire l'auto-monitoraggio dell'esperienza formativa.</p> <p>Tutorare in itinere i percorsi critici e le esperienze di transizione fra canali formativi, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di insuccesso.</p> <p>Accompagnare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà, attraverso un'azione personalizzata di mediazione fra la persona e i contesti sociali di riferimento.</p>
Valutare il servizio erogato	<p>Valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e il grado di efficacia dell'intervento orientativo erogato.</p> <p>Individuare azioni per il miglioramento continuo.</p>

Unità di Competenza

Macro Processo	Unità di Competenza
Definire obiettivi e risorse	UC.1 "Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma"
	UC.2 "Gestire attività di orientamento"
Gestire il sistema cliente	UC.3 "Gestire la comunicazione e la relazione con il beneficiario dei servizi di orientamento e gli <i>stakeholder</i> "
Produrre beni/ Erogare servizi	UC.4 "Elaborare ed organizzare documenti e materiali informativi"
	UC.5 "Accogliere il beneficiario e caratterizzarlo in termini di profilo - orientamento informativo"
	UC.6 "Erogare informazione orientativa - orientamento informativo"
	UC.7 "Erogare servizi di consulenza orientativa"
	UC.8 "Supportare la definizione di un progetto individuale di sviluppo"
Gestire i fattori produttivi	UC.9 "Erogare servizi di accompagnamento orientativo durante specifiche esperienze di transizione"
	UC.10 "Gestire la documentazione relativa ai beneficiari del servizio di orientamento"
	UC.11 "Effettuare il monitoraggio delle attività svolte e valutare la qualità dei servizi erogati in ambito di orientamento"

UC.1

“Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.

Abilità

- **Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale**
 - Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta.

- **Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato**
 - Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata.
 - Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Conoscenze minime

- Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato.
- *Format* tipo di contratto.
- Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori.
- Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo.
- Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

UC.2 “Gestire attività di orientamento”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Assumere ed esercitare un comportamento coerente relativamente agli aspetti deontologici, etici, normativi, contrattuali ed assicurativi nell’ambito delle attività di orientamento. Conoscere e saper posizionare l’attività di orientamento nell’ambito del contesto istituzionale e normativo nazionale e regionale.

Abilità

- **Saper posizionare l’orientamento e la propria attività professionale nel contesto istituzionale e normativo nazionale e regionale**
 - Definire la propria posizione rispetto ai sistemi di servizi di orientamento a livello nazionale e regionale.
 - Applicare i principi etici – anche definiti dalle prassi – in materia di servizi di orientamento, adottando comportamenti eticamente responsabili nel rispetto dell’utente e gestendo la propria attività con riservatezza.
 - Conoscere ed utilizzare le metodologie e le pratiche di orientamento.
 - Operare nel rispetto dei limiti e dei confini professionali nonché avvalersi del management e del supporto dei Pari.

- **Definire e rispettare le condizioni della prestazione del servizio delle attività di orientamento**
 - Rispettare modalità e tempi di lavoro concordati, con particolare riferimento agli orari.
 - Definire priorità per l’uso del proprio tempo e delle risorse a disposizione
 - Adempiere agli standard minimi di servizio applicabili.

Conoscenze minime

- Elementi del quadro normativo nazionale e regionale in materia di servizi per l’orientamento.
- Standard minimi dei servizi di orientamento applicabili.
- Legislazione in materia di uguaglianza e pari opportunità e dei relativi codici di comportamento.
- Aspetti etici connessi all'esercizio dell'attività di orientamento e criticità derivanti dal loro eventuale non rispetto. Legislazione, codici di comportamento e linee-guida in materia di comportamento etico.
- Teorie sui processi di sviluppo della carriera delle persone lungo l’intero arco della vita.
- Soggetti territoriali e nazionali operanti nell’ambito dei servizi di orientamento (Centri per l’impiego, Scuole, Università, ...).

UC.3

“Gestire la comunicazione e facilitare la relazione con il beneficiario dei servizi di orientamento e gli *stakeholder*”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Sviluppare e gestire relazioni con le diverse tipologie di beneficiari dei servizi di orientamento, utili a svolgere attività informative, consulenziali e di accompagnamento, nonché verso gli stakeholder, al fine di rilevare informazioni e collaborare alla costruzione dei servizi rivolti ai beneficiari.

Abilità

Utilizzare strategie di comunicazione in funzione delle diverse tipologie di beneficiari e delle attività da svolgere

- Distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare target di interlocutori.
- Utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età, del livello di alfabetizzazione, delle differenze di genere e culturali
- Adattare lo stile di comunicazione agli specifici contesti e situazioni

Conoscere e relazionarsi con i principali *stakeholder*

- Sviluppare relazioni significative con i servizi e gli attori locali al fine di avere costantemente *informazioni aggiornate nelle materie di interesse*.
- Individuare e tenere i contatti con i servizi sul territorio in modo da facilitarne l'eventuale fruizione ai beneficiari dei servizi di orientamento.
- Partecipare ad eventuali momenti di programmazione e raccordo fra l'organizzazione di appartenenza ed i soggetti interessati.

Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia.

- Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia e, in caso di eventi imprevisti, adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità.

Conoscenze minime

- Modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere informazioni e conoscenze.
- Fondamentali psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali verso le differenti tipologie di beneficiario.
- Elementi di psicologia generale per gestire il colloquio e interagire con utenti, anche svantaggiati
- Gli stakeholder: istituzioni, scuole, università, soggetti formativi, imprese, servizi socio assistenziali, etc.
- Gestione delle relazioni e modalità di collaborazione con i diversi soggetti territoriali coinvolti a diverso titolo nelle aree di intervento di interesse nei processi di orientamento.

UC.4 “Elaborare ed organizzare documenti e materiali informativi”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Acquisire ed elaborare materiali divulgativi ed informativi utili alle attività di orientamento.

Abilità

Rilevare, elaborare e gestire i materiali informativi sulle opportunità di scelta

- Identificare le fonti informative in materia di istruzione, formazione, mercato del lavoro; questioni sociali, forme di assistenza e autorizzazioni; tempo libero e volontariato; opportunità di mobilità, etc.
- Individuare ed elaborare le informazioni reperite a seconda degli obiettivi definiti, valutarne la qualità.
- Preparare i materiali informativi (servizi e pubblicazioni ad accesso libero, ad accesso condizionato o a pagamento) in formato cartaceo o su link internet.
- Classificare e archiviare i materiali informativi.
- Stabilire criteri di evidenza e rilevanza per l'aggiornamento delle informazioni.

Conoscenze minime

- Tipologie di fonti utili al reperimento di informazioni.
- Modalità e strumenti di analisi di contesto e reperimento informazioni.
- Tecnologie per l'informazione e la comunicazione in ambienti di rete.
- Struttura ed uso dei sistemi di classificazione delle informazioni.

UC.5
**“Accogliere il beneficiario e caratterizzarlo in termini di profilo
(orientamento informativo)”**

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Svolgere attività di accoglienza, definire e concordare gli obiettivi dell'orientamento informativo ed effettuare la caratterizzazione del beneficiario in termini di profilo.

Abilità

Accogliere il beneficiario del servizio e concordare gli obiettivi del servizio di orientamento informativo

- Definire finalità, obiettivi e contenuti del servizio di orientamento e sulla base di questo costruire i confini che regoleranno la relazione.
- Chiarire aspettative, risorse e definire il ruolo dell'operatore dell'orientamento e del beneficiario nel percorso di orientamento.
- Rilevare le motivazioni della richiesta di attivazione del servizio di orientamento informativo.
- Facilitare il beneficiario nei processi di ri-definizione del problema, ipotizzando possibili soluzioni e modalità di intervento.

Definire il profilo personale e professionale dell'utente (*profiling*)

- Gestire il colloquio con il beneficiario, ascoltando con attenzione e assicurando una completa e corretta esposizione del suo percorso personale, formativo e lavorativo.
- Rilevare la storia professionale e formativa attraverso le opportune tecniche di colloquio e di intervista.
- Rilevare bisogni e caratteristiche del beneficiario, in modo da esplicitare opportunità e criticità legate al profilo professionale e/o al percorso di vita e di carriera.
- Riassumere gli esiti del colloquio in modo da assicurare una comprensione reciproca.

Conoscenze minime

- Metodi e pratiche dell'orientamento informativo: obiettivi, strumenti e metodologie.
- Metodi di conduzione di colloquio semistrutturato rivolto alla produzione di una narrazione delle esperienze e degli apprendimenti maturati (tecniche di intervista; tecniche di ascolto attivo per guidare il colloquio con il beneficiario, tracce e griglie di analisi, etc.).

UC.6 “Erogare informazione orientativa”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Erogare informazioni in materia di diritti ed opportunità negli ambiti di occupazione e mercato del lavoro, istruzione e formazione, volontariato ed impegno per la collettività, mobilità. Supportare la capacità di attivazione del beneficiario per il raggiungimento di un obiettivo formativo/professionale specifico.

Abilità

Fornire informazioni nel colloquio di orientamento informativo individuale o di gruppo

- Fornire informazioni fruibili e rispondenti ai bisogni rilevati (opportunità di lavoro, offerta scolastico-formativa, pari opportunità, immigrazione, normativa del lavoro, etc.).
- Effettuare presentazioni pubbliche e in situazioni di gruppo.
- Rinviare, se del caso, i beneficiari ad altri esperti e servizi disponibili presso lo sportello o nel territorio.

Sviluppare le capacità di accesso all'informazione del beneficiario

- Valutare le capacità di reperimento e lettura di informazioni da parte del beneficiario.
- Accompagnare il destinatario alla selezione di informazioni, al reperimento di materiali, alla consultazione di dossier cartacei e on line.
- Facilitare l'accesso dell'utente alle informazioni, selezionando e consigliando le fonti e offrendo supporto per la ricerca.
- Sviluppare la capacità di interpretazione autonoma delle informazioni del beneficiario, supportandolo nell'auto-analisi e nella valutazione dei bisogni di informazione.
- Sviluppare la capacità del beneficiario di valutare, a fronte delle innumerevoli opportunità di informazione, le personali motivazioni e valori.

Conoscenze minime

- Diritti e contenuti delle politiche attive e passive per il lavoro.
- Caratteristiche del mercato del lavoro locale.
- Caratteristiche dell'offerta educativa e formativa territoriale.
- Reti territoriali dei servizi sociali e dell'associazionismo.
- Sistemi per l'incrocio domanda e offerta di lavoro.

UC.7

“Erogare servizi di consulenza orientativa”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Supportare e consigliare il beneficiario nell'individuazione di scelte coerenti con le sue aspirazioni, attitudini, competenze e motivazioni, favorendo l'auto-consapevolezza, la progettualità personale all'interno di una prospettiva temporale allargata.

Abilità

Favorire l'auto-consapevolezza del beneficiario in termini di identità personale e sociale, in funzione di un progetto formativo e professionale

- Fare emergere, attraverso un approccio co-costruttivo, la storia di vita del beneficiario per gli aspetti rilevanti ai fini del processo di orientamento.
- Analizzare propensioni, interessi e potenzialità del beneficiario attraverso i metodi e gli strumenti individuati.
- Verificare le variabili che concorrono a definire una scelta professionale o formativa, al fine di concentrare l'attenzione del beneficiario sul cambiamento.
- Far emergere ed analizzare le motivazioni all'inserimento in un progetto formativo e lavorativo.

Guidare la valutazione delle competenze del beneficiario in funzione di un progetto formativo e professionale

- Somministrare test attitudinali e di abilità in forma individuale o di gruppo, secondo regole, profili, modalità di restituzione codificate.
- Valutare le esperienze, le abilità e le conoscenze acquisite ed i risultati raggiunti dal beneficiario.
- Realizzare il bilancio delle competenze per evidenziare punti di forza e aree di miglioramento.
- Assicurare l'attendibilità e la validità della valutazione, insieme alla comprensione dei suoi risultati da parte del beneficiario.
- Esaminare le implicazioni e la rilevanza dei risultati della valutazione rispetto ai piani e le strategie del beneficiario.

Supportare il beneficiario nell'elaborazione del curriculum vitae

- Supportare il beneficiario nella predisposizione del curriculum vitae e di eventuali auto-candidature.

Conoscenze minime

- Principi e tecniche transattive di messa in trasparenza degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dagli individui.
- Metodi e tecniche di analisi delle competenze e capacità professionali (Bilancio delle competenze).
- Tipologie e funzioni di test attitudinali e condizioni di utilizzo.
- Modalità di redazione di un Curriculum Vitae.
- Metodi e pratiche di valutazione delle esperienze professionali o formative ai fini dell'orientamento.

UC.8

“Supportare la definizione di un progetto individuale di sviluppo”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Supportare il beneficiario nella definizione del proprio progetto di sviluppo, sulla base delle sue caratteristiche di profilo e delle opportunità in essere.

Abilità

Supportare il beneficiario nella definizione del proprio progetto professionale o formativo

- Identificare possibili modi per valorizzare le competenze acquisite, incluso l'accesso a procedure di accreditamento e/o certificazione.
- Supportare il beneficiario nella definizione di un progetto professionale o formativo adeguato alle competenze valutate, in cui si stabiliscano obiettivi realistici da raggiungere.
- Identificare il ventaglio delle opportunità in termini di: occupazione, istruzione/formazione, tirocini extra-curricolari, volontariato e impegno per la collettività, creazione di impresa, mobilità geografica.
- Identificare gli ostacoli e pianificare possibili soluzioni atte a superarli.
- Individuare risorse e possibili aiuti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche esaminando contatti e reti attivabili da parte del beneficiario.

Conoscenze minime

- Tecniche di *problem solving* e *decision making* applicate all'orientamento.

UC.9

“Erogare servizi di accompagnamento orientativo durante specifiche esperienze di transizione”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Supportare il beneficiario durante le esperienze di transizione, al fine di prevenire rischi di insuccesso e svilupparne la capacità di gestione autonoma.

Abilità

Supportare il beneficiario in termini di motivazione, riattivazione e riorganizzazione delle proprie risorse, sviluppando l'auto-orientamento

- Stimolare il beneficiario a migliorare le proprie potenzialità, utilizzando tecniche di *coaching*.
- Aiutare il beneficiario a formalizzare i suoi bisogni, a riconoscere il proprio stile di apprendimento, la propria situazione professionale, i propri limiti e punti di forza attraverso tecniche di *mentoring*.
- Far emergere le risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale, attraverso azioni di *empowerment* e trasferimento di strumenti di *self-empowerment*.

Promuovere l'apprendimento durante e dopo l'esperienza

- Favorire una riflessione critica da parte del beneficiario sull'andamento del proprio progetto professionale o formativo.
- Tutorare in itinere i percorsi critici e le esperienze di transizione fra canali formativi, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di insuccesso.
- Analizzare i risultati raggiunti e stimolare nel beneficiario - attraverso colloqui e confronti - la riflessione costante sulle esperienze fatte e in corso.
- Pianificare e realizzare con il beneficiario controlli periodici programmati (follow-up) finalizzati al proseguimento/approfondimento dell'esperienza.
- Definire con il beneficiario indicatori di risultato necessari al processo di verifica delle esperienze di transizione.
-
- Conoscenze minime
- Metodi e pratiche e accompagnamento orientativo a specifiche esperienze di transizione.
- Tecniche di *coaching*, *empowerment* e supporto all'autostima.
- Tecniche di mentoring e modelli di ruolo.
- Tecniche di gestione del feedback costruttivo.
- Tecniche di ricerca attiva del lavoro.
- Tecniche di colloquio e funzionamento delle procedure di selezione.
- Tecniche di role-playing.
- Tecniche di mediazione.
- Regole di comportamento nelle situazioni di lavoro e nei contesti di apprendimento.

UC.10

“Gestire la documentazione relativa ai beneficiari del servizio di orientamento”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Gestire, catalogare ed archiviare la documentazione del beneficiario a supporto del processo di orientamento.

Abilità

Gestire la tracciabilità dei servizi di orientamento erogati.

- Registrare le informazioni raccolte, utilizzando in modo conforme i supporti per la tracciabilità del percorso di orientamento.
- Trasferire il contenuto dei colloqui in schede al fine di garantire continuità informativa in tutte le fasi del processo di orientamento, rispettando i vincoli di tutela della privacy.
- Coinvolgere i beneficiari nell’aggiornamento della documentazione.

Conservare la documentazione relativa ai beneficiari

- Utilizzare il sistema di archiviazione dei dati implementato dalla struttura di appartenenza, garantendo la tracciabilità futura in ottica di orientamento lungo l’intero arco della vita.
- Inserire la documentazione nei sistemi informatizzati di archiviazione interni ed esterni (es. banche dati nazionali).

Conoscenze minime

- Logiche di tracciabilità del processo di orientamento. Elementi di archivistica e documentazione.
- Normativa sulla tracciabilità delle informazioni in materia di orientamento.
- Normativa sulla privacy.
- Sistemi informatici per la tracciabilità dei percorsi di orientamento.
- Tecniche di registrazione dei dati in archivi informatizzati in funzione della raccolta e del successivo trattamento delle informazioni.

UC. 11

“Effettuare il monitoraggio delle attività svolte e valutare la qualità dei servizi erogati in ambito di orientamento”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Esaminare sistematicamente gli esiti delle attività svolte in rapporto agli obiettivi ed agli impegni assunti, in modo da identificare gli eventuali fattori critici e definire le opportune azioni di miglioramento.

Abilità

- **Effettuare il monitoraggio delle attività svolte**
 - Valutare gli esiti delle attività di orientamento in rapporto agli obiettivi ed agli impegni assunti.
 - Rilevare le eventuali criticità e definire le opportune azioni di miglioramento.
- **Valutare la qualità percepita dei servizi svolti**
 - Definire modelli di valutazione della qualità percepita dei servizi erogati da parte dei beneficiari diretti e degli altri attori interessati, definendo gli opportuni strumenti di rilevazione.
 - Raccogliere le informazioni necessarie ai fini della valutazione ed analizzarle, individuando i presumibili fattori che hanno eventualmente causato esiti inferiori alle attese.
 - Definire le eventuali modifiche ed integrazioni ai servizi offerti, a partire dagli esiti della verifica svolta.

Conoscenze minime

- Tecniche di monitoraggio degli interventi di orientamento.
- Aspetti di gestione della qualità nell'erogazione di servizi alle persone.
- Modalità di valutazione della qualità di un servizio ed efficienza d'uso delle risorse.

•

Esercitare l'accompagnamento ed il supporto alla individuazione ed alla messa in trasparenza delle competenze, ai sensi del Decreto MLPS 30 giugno 2015, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi nella Regione Umbria

Risultato generale atteso

Esercitare, in modo conforme alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, 30 giugno 2015, la funzione di Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze, attraverso l'applicazione delle opportune metodologie, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi della normativa regionale.

Livello EQF: 4

Afferenza al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- *Settore Economico-Professionale*: Servizi di educazione, formazione e lavoro
- *Area di Attività*:
ADA.23.182.590 - Supporto alla individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze
- *Processo*: Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
- *Sequenza di processo*: Individuazione, validazione e certificazione delle competenze

- *Area di Attività*:
ADA.23.181.584 - Personalizzazione degli interventi formativi
- *Processo*: Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
- *Sequenza di processo*: Erogazione di servizi di formazione professionale

Abilità

1. Supportare il destinatario dell'intervento nell'individuazione delle competenze di potenziale interesse ai fini del riconoscimento dei crediti, della validazione e della certificazione

- Informare il richiedente sui diritti, doveri ed obblighi relativi ai processi di validazione e certificazione delle competenze, nonché al processo di riconoscimento dei crediti formativi, esplicitandone il senso, le relative relazioni e favorendo, attraverso un approccio orientativo, comportamenti responsabili
- Identificare, tramite primo colloquio di *setting*, le principali caratteristiche delle esperienze maturate dal richiedente, con riferimento agli apprendimenti formali, non formali ed informali.
- Sviluppare, sulla base del primo inquadramento e nel rispetto degli standard di servizio applicabili, l'ipotesi di patto di servizio e definirne i contenuti effettivi di concerto con il destinatario.
- Supportare il richiedente nella predisposizione della domanda per accedere al servizio di individuazione delle competenze, contestualizzandola sulla base dei possibili procedimenti futuri (riconoscimento dei crediti, validazione e certificazione delle competenze).
- Identificare e formalizzare, sulla base delle caratteristiche delle esperienze di apprendimento formali, non formali ed informali maturate dal richiedente:
 - le competenze individuate con riferimento alle qualificazioni e ai repertori di pertinenza;
 - i crediti formativi richiedibili.
- Supportare il richiedente nella corretta comprensione delle caratteristiche delle Unità di Competenza e dei Profili e nella conseguente scelta di quelle, fra di esse, maggiormente coerenti con la rappresentazione della propria esperienza, ai fini della validazione e della certificazione, anche attraverso l'applicazione di criteri di accettabilità e pertinenza.

- Supportare il richiedente nella corretta comprensione delle caratteristiche delle Unità Formative/moduli/segmenti/prerequisiti, ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, verificando l'eventuale esigibilità di crediti con valore a priori.
- Definire e programmare il percorso di ricostruzione delle esperienze e di loro messa in trasparenza, in coerenza con gli standard di servizio applicabili
- Presentare al destinatario il percorso ed attivarlo, al fine dell'individuazione delle esperienze e delle evidenze di supporto
- Condurre in modo transattivo le sessioni di lavoro, individuali o di gruppo, rivolte alla progressiva ricostruzione e rappresentazione motivata, giustificata e trasparente delle esperienze, con riferimento agli apprendimenti formali, non formali e informali.

2. Supportare il destinatario dell'intervento nella redazione del Documento di trasparenza

- Supportare il richiedente nella composizione del Documento di trasparenza, con particolare attenzione alla autovalutazione ed alla giustificazione del valore, in termini di accettabilità e pertinenza, delle singole esperienze rispetto alle competenze certificabili/ai crediti riconoscibili
- Supportare il richiedente nella produzione delle evidenze utili al fine della dimostrazione delle esperienze poste in trasparenza
- Informare il richiedente sul valore e la funzione del Documento di trasparenza nelle successive fasi dei processi di validazione a fini di certificazione delle competenze o di riconoscimento dei crediti formativi
- Svolgere azioni di orientamento nei confronti del richiedente, all'interno della relazione di messa in trasparenza degli apprendimenti e sulla base dei suoi esiti, guardando ai potenziali esiti dei servizi per i quali il Documento di trasparenza è propedeutico.
- Gestire gli aspetti procedurali ed informativi funzionali al rilascio del Documento di trasparenza, garantendone la tracciabilità.

Conoscenze minime

- Conoscenza generale del quadro normativo nazionale ed europeo in materia di riconoscimento, validazione e certificazione degli apprendimenti.
- Definizioni di norma dei termini descrittivi il complessivo processo di certificazione delle competenze
- Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, criteri di correlazione, repertori regionali e sistema informativo di accesso e supporto
- Conoscenza del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e del Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo dell'Umbria, con specifico focus sugli standard professionali e di certificazione.
- Logica, architettura e standard minimi dei processi e del sistema di individuazione e validazione, certificazione delle competenze
- Standard minimi di attestazione, registrazione e valore delle attestazioni rilasciate nei processi di individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi
- Conoscenza del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e del Repertorio regionale degli standard professionali della Regione Umbria
- Conoscenza della specifica normativa in materia di individuazione, messa in trasparenza, validazione, riconoscimento crediti e certificazione delle competenze della Regione dell'Umbria (CERTUM - Dispositivo integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi), con particolare attenzione agli aspetti di diritto, procedurali, organizzativi e di tracciabilità informativa.
- Conoscenza specifica dei principi e delle tecniche transattive di messa in trasparenza degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dagli individui.
- Conoscenza di base dei principi e dei comportamenti del processo di orientamento.
- Conoscenza dei principi e delle norme relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti.

Esercitare la pianificazione e la realizzazione delle attività valutative ai sensi del Decreto MLPS 30 giugno 2015, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi nella Regione Umbria

Risultato generale atteso

Esercitare, in modo conforme alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, 30 giugno 2015, la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, a presidio e garanzia, in termini di responsabilità, del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi della normativa regionale.

Livello EQF: 5

Afferenza al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- *Settore Economico-Professionale*: Servizi di educazione, formazione e lavoro
- *Area di Attività*:
 - ADA.23.182.591 - Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione
- *Processo*: Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
- *Sequenza di processo*: Individuazione, validazione e certificazione delle competenze

- *Area di Attività*:
 - ADA.23.181.584 - Personalizzazione degli interventi formativi
- *Processo*: Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
- *Sequenza di processo*: Erogazione di servizi di formazione professionale

Abilità

1. Valutare gli apprendimenti al fine del rilascio del “Documento di validazione”

- Pianificare il processo di valutazione delle competenze, tenendo conto delle caratteristiche degli utenti, del contesto di esercizio e degli standard nazionali e regionali di riferimento.
- Svolgere l'esame tecnico del Documento di trasparenza, al fine di accertare la significatività dei suoi contenuti, anche con riferimento alle evidenze prodotte dal richiedente il processo di validazione, secondo criteri di valore e pertinenza, sulla base degli standard professionali di riferimento.
- Definire, sulla base del valore e della pertinenza dei contenuti e delle evidenze del Documento di trasparenza, l'opportunità della valutazione diretta e le più sue più idonee forme, con riferimento agli standard di certificazione applicabili.
- Condurre l'audizione *de visu* del richiedente il processo di validazione, approfondendo e verificando la significatività delle esperienze e delle evidenze documentali.
- Realizzare, ove prevista, la valutazione diretta, attraverso colloquio tecnico o prova prestazionale, sulla base degli standard valutativi applicabili, identificando l'expertise professionale necessaria e supportando le interazioni fra gli esperti ed il richiedente.
- Redigere motivatamente il documento di validazione, nel rispetto delle norme e degli standard applicabili.
- Rilasciare il documento di validazione al relativo portatore, accompagnandolo con chiare indicazioni sul suo valore.
- Gestire gli aspetti procedurali ed informativi funzionali al rilascio del Documento di validazione, relazionandosi con l'organismo titolato, garantendone la tracciabilità.

2. Riconoscere i crediti formativi e definire il progetto formativo individualizzato

- Predisporre, in conformità agli standard regionali ed alla caratteristiche del progetto formativo, la documentazione necessaria per la gestione del procedimento di riconoscimento.
- Istruire, sulla base del Documento di trasparenza, la valutazione apprezzativa degli apprendimenti, ove del caso individuando ed avvalendosi di esperti curriculari, al fine della realizzazione delle eventuali prove.
- Supportare il richiedente nelle sue relazioni con gli esperti curriculari al fine di migliorare la qualità dell'apprezzamento dell'effettivo valore degli apprendimenti.
- Predisporre ipotesi di riconoscimento dei crediti, inclusi gli eventuali debiti formativi e redigere – anche attraverso interazione con esperti curriculari – la proposta di progetto formativo individualizzato
- Comunicare al richiedente gli esiti del procedimento e negoziare il patto formativo attorno al progetto individualizzato.
- Presentare alla Regione l'ipotesi di riconoscimento dei crediti e gli atti compiuti nel corso del procedimento, a fini di esame di conformità.
- Comunicare a coordinatore, docenti e tutor del percorso formativo i crediti riconosciuti ed i contenuti del progetto formativo individualizzato
- Garantire la tracciabilità dell'intero processo di riconoscimento, nel rispetto delle prescrizioni della normativa di riferimento.

3. Pianificare il processo di valutazione, progettare le prove e supportare la loro realizzazione nell'ambito del procedimento di certificazione

- Identificare o definire, ove del caso, gli indicatori di valutazione e gli standard minimi di prestazione, sulla base degli standard professionali di riferimento.
- Caratterizzare i singoli iscritti alla sessione di esame, analizzando i relativi documenti ed evidenze e producendo supporti informativi di inquadramento per i membri della Commissione.
- Pianificare, sulla base dell'esame delle caratteristiche degli iscritti alla sessione di certificazione, il processo di valutazione in conformità alla regolamentazione regionale, garantendo l'equità delle condizioni e la privacy degli utenti.
- Progettare, in diretta relazione con l'esperto di contenuto professionale e curriculare, prove di verifica ed i relativi indicatori di osservazione.
- Realizzare le procedure e le prove di verifica supportando in termini metodologici il Presidente e l'esperto di contenuto professionale e curriculare nell'esercizio del loro ruolo.
- Garantire la tracciabilità del processo di certificazione svolto, nel rispetto delle prescrizioni della normativa di riferimento, curando la verbalizzazione dei lavori della Commissione.

Conoscenze minime

- Conoscenza generale del quadro normativo nazionale ed europeo in materia di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.
- Definizioni di norma dei termini descrittivi il complessivo processo di certificazione delle competenze
- Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, criteri di correlazione, repertori regionali e sistema informativo di accesso e supporto
- Conoscenza del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e del Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo dell'Umbria, con specifico focus sugli standard professionali e di certificazione.
- Logica, architettura e standard minimi dei processi e del sistema di individuazione e validazione, certificazione delle competenze
- Standard minimi di attestazione, registrazione e valore delle attestazioni rilasciate nei processi di individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi
- Conoscenza della specifica normativa in materia di individuazione, messa in trasparenza, validazione, riconoscimento crediti e certificazione delle competenze della Regione dell'Umbria (CERTUM - Dispositivo integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi), con particolare attenzione agli aspetti di diritto, procedurali, organizzativi e di tracciabilità informativa.

- Conoscenza dei principi e del metodo di esame del Documento di trasparenza e delle relative evidenze a supporto. Definizione degli indicatori oggetto di valutazione misurativa
- Conoscenza dei metodi e delle tecniche di disegno di prove valutative di natura apprezzativa e misurativo-prestazionale (audizione, colloquio tecnico, prova), con riferimento agli apprendimenti formali e non formali
- Rapporti fra soggettività ed oggettività nella conduzione della valutazione misurativa
- Principi deontologici e regole di comportamento verso i richiedenti il riconoscimento dei crediti e la certificazione delle competenze
- Codice di condotta della valutazione misurativa, a fini del rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà ed indipendenza
- Conoscenza della progettazione formativa per competenze e rivolta alla capitalizzazione degli apprendimenti ed alla individualizzazione dei percorsi, con riferimento agli standard minimi regionali applicabili
- Conoscenza dei principi e delle norme relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti.

Istruttore di danza

- **Denominazione del profilo**

Istruttore di danza

- **Definizione**

L'Istruttore di danza si occupa della progettazione dei programmi d'insegnamento e della conduzione degli stessi, trasferendo le diverse tecniche di danza ad allievi di vari livelli, tenendo conto dell'aspetto artistico e della cura del corpo. Si dedica inoltre all'ideazione di coreografie e all'allestimento di saggi e spettacoli.

- **Livello**

- Inquadramento EQF: 4

- **Riferimento a codici di classificazioni**

Codice ISTAT CP 2011:

3.4.2.3.0 - Istruttori di tecniche in campo artistico

- **Area/settore economico di attività**

- Area professionale del repertorio: Servizi di educazione, formazione e lavoro
- ATECO 2007:
85.52.01 - Corsi di danza

Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:

- ADA.23.184.600 - Insegnamento teorico-pratico di danza classica e moderna
- Denominazioni delle attività di lavoro a cui il profilo è associato nell'ambito della/e AdA:
 - *Cura degli aspetti organizzativi della didattica*
 - *Ideazione delle coreografie*
 - *Realizzazione delle lezioni teorico-pratiche di danza*
 - *Allestimento di saggi e spettacoli*
 - *Organizzazione di eventi promozionali o divulgativi*

Ambiti tipologici di esercizio della/e AdA afferenti al profilo: --

Sottocodice del/i gruppo/i di correlazione del profilo: --

Denominazione del/i gruppo/i di correlazione a cui il profilo è associato: --

- **Caratteristiche del contesto in cui tipicamente la figura/il profilo opera**

L'istruttore di danza lavora presso scuole di danza, palestre e strutture private che erogano, a vario titolo, lezioni di danza.

- **Condizioni di accesso all'esercizio della professione**

L'esercizio della professione è libero, non richiedendo il possesso di specifica abilitazione.

Attività proprie del profilo professionale

Attività	Contenuti
Cura degli aspetti organizzativi della didattica	Definire il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili), e le modalità di insegnamento più adeguate. Identificare gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento.
Realizzazione delle lezioni teorico-pratiche di danza	Insegnare gli esercizi alla sbarra e al suolo (per sciogliere i muscoli, tenere sotto controllo il corpo). Insegnare i passi, le posizioni e le figure classiche. Sviluppare l'armonia e la grazia nei movimenti. Approfondire le conoscenze musicali, ritmiche e di anatomia funzionale degli allievi. Sviluppare il dinamismo, la contrazione e l'estensione al suolo necessari ai diversi stili di danza. Insegnare ad utilizzare le varie parti del corpo a velocità differenti. Selezionare e valutare gli allievi. Preparare gli allievi a presentarsi in pubblico con uno spettacolo, attribuendo ad ognuno un ruolo.
Ideazione delle coreografie e allestimento di saggi e spettacoli	Elaborare le coreografie degli spettacoli. Curare la fase preparatoria delle prove. Coordinare le/coordinarsi con le risorse a vario titolo impegnate nell'allestimento dello spettacolo (scenografi, sarti, tecnici del suono, luci, etc.).
Gestione - o supporto nella gestione - della struttura/associazione che eroga il servizio di insegnamento/pratica della danza	Gestire - o supportare nella gestione - la struttura nel rispetto della normativa vigente, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Coordinare il/coordinarsi con il gruppo di lavoro all'interno della struttura. Organizzare eventi promozionali o divulgativi. Gestire l'attività contabile (prima nota), le registrazioni di cassa (effettuare la riscossione dei pagamenti); i rapporti con banche, etc.

Unità di Competenza

Macro processo	Unità di Competenza
Definire obiettivi e risorse	UC.1 "Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma"
	UC.2 "Esercitare la professione di istruttore di danza"
	UC.3 "Programmare la didattica e le lezioni di danza"
Gestire il sistema cliente	UC.4 "Gestire la comunicazione e la relazione con le allieve/gli allievi"
Produrre beni/Erogare servizi	UC.5 "Erogare lezioni di danza"
	UC.6 "Ideare coreografie per allestimento di saggi e spettacoli"
Gestire i fattori produttivi	UC.7 "Lavorare in sicurezza"
	UC.8 "Valutare la qualità del proprio operato nell'ambito dell'erogazione di un servizio"
	UC opzionale "Gestire la struttura che eroga il servizio di insegnamento/pratica della danza"

UC.1

“Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.

Abilità

- **Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale**
 - Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta.

- **Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato**
 - Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata.
 - Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Conoscenze minime

- Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato.
- Format tipo di contratto.
- Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori.
- Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo.
- Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

UC.2

“Esercitare la professione di istruttore di danza

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Comprendere e gestire gli aspetti caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di istruttore di danza.

Abilità

- **Conoscere e comprendere le caratteristiche della prestazione professionale di istruttore di danza**
- Conoscere e comprendere le caratteristiche del settore artistico, dell'insegnamento della danza e dei diversi ruoli professionali ivi operanti.
- Conoscere e comprendere l'evoluzione del lavoro di istruttore di danza e di gestione delle strutture/associazioni che erogano il servizio.

- **Definire le condizioni della propria prestazione professionale**
- Negoziare le condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile;
- Stipulare il contratto di prestazione, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali – generali e specifiche – applicabili.

Conoscenze minime

- CCNL di riferimento, ove applicabili e format tipo di contratto.
- Principi e norme di esercizio dell'attività professionale di istruttore di danza
- Caratteristiche del settore dei corsi di danza e principali tendenze evolutive.
- Elementi di legislazione e organizzazione nel settore dello spettacolo dal vivo/audiovisivo.
- Deontologia professionale.

UC.3 “Programmare la didattica e le lezioni di danza”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Definire il programma annuale dei corsi e delle tecniche di danza da impartire, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili), e le modalità di insegnamento più adeguate.

Abilità

- **Analizzare il contesto di riferimento**
 - Identificare le variabili da rilevare.
 - Individuare le informazioni per la definizione dell’offerta di corsi di danza.
 - Rilevare i fabbisogni del bacino reale e potenziale di utenti di riferimento.
 - Tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali.

- **Pianificare le attività dei corsi di preparazione coreutica**
 - Utilizzare tecniche di pianificazione dell’attività per la progettazione del programma annuale e pluriennale, stabilendo obiettivi, contenuti e metodologie commisurati all’età e alle capacità degli allievi.
 - Definire criteri di valutazione del potenziale e delle prestazioni coreutiche.
 - Definire la concatenazione di esercizi, la progressione di difficoltà e gli indicatori di performance da monitorare in rapporto alle abilità tecniche psico-sociali ed espressive.
 - Individuare (di massima) i brani musicali per l'accompagnamento delle lezioni scegliendo tempo e ritmo in base ai movimenti e ai passi da realizzare.

Conoscenze minime

- Storia della danza
- Glossario della danza per un corretto uso della terminologia
- Elementi di analisi del contesto, segmentazione della tipologia di utenza
- Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica
- Metodologie e supporti per il setting didattico

UC.4

“Gestire la comunicazione e la relazione con le allieve/gli allievi”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Adottare stili di comunicazione orientati principalmente ad instaurare una relazione con allieve/i di diverse fasce d'età, sia individualmente che in gruppo, utili a svolgere attività di tipo pedagogico.

Abilità

- **Utilizzare strategie di comunicazione in funzione delle diverse fasce di età degli allievi**
 - Distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente gli allievi.
 - Utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età.
 - Agevolare la comunicazione tra gli allievi.
 - Essere disponibili all'ascolto degli allievi e dei loro bisogni.
- **Instaurare una relazione di fiducia con gli allievi**
 - Rispettare i tempi e le caratteristiche individuali degli allievi.
 - Curare i rapporti con e tra gli allievi, sviluppando un rapporto di fiducia ed improntato allo sviluppo delle capacità creative e relazionali, alla promozione di percorsi di autonomia.

Conoscenze minime

- Modelli teorici di comunicazione
- Fondamentali psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali verso le differenti fasce d'età

UC.5 “Erogare lezioni di danza”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Condurre le lezioni relative alle diverse tecniche di danza, rispettando la programmazione stabilita.

Abilità

Programmare e organizzare la singola lezione

Definire le attività della singola lezione rispettando la programmazione annuale, definendo obiettivi intermedi e rimodulando il programma se necessario

– Sviluppare l'espressività musicale

- Tradurre il tempo musicale in movimenti espressivi
- Comprendere la struttura sonora del brano
- Riconoscere ed interpretare i principali elementi musicali

• Svolgere la lezione nel rispetto di quanto programmato, delle conoscenze tecniche degli allievi e nel rispetto della loro salute e sicurezza

- Mostrare con precisione e accuratezza agli allievi gli esercizi della lezione
- Correggere l'esecuzione tecnica degli allievi per perfezionare la loro precisione tecnica
- Individuare differenti combinazioni di movimenti e di passi utili a valorizzare e affinare le capacità interpretative e performanti degli allievi
- Proporre uno stile comportamentale rispettoso della salute dell'allievo e atto a svilupparne la consapevolezza di sé e del proprio corpo (coordinazione dei movimenti, controllo della respirazione, alimentazione)
- Identificare sequenze coordinate e coreografie finalizzate al graduale apprendimento delle capacità tecniche ed espressive da parte degli allievi
- Identificare e selezionare le tecniche di preparazione e rilassamento muscolare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dell'allievo
- Gestire le dinamiche di gruppo e motivare gli allievi

• Utilizzare metodi di valutazione

- Valutare ex ante le possibilità fisiche e le conoscenze tecniche degli allievi
- Monitorare i progressi compiuti dagli allievi per cogliere gli elementi necessari alla valutazione in itinere
- Condurre una valutazione ex post, anche in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, al fine di valutare i risultati raggiunti e garantirne la trasferibilità ad altre esperienze analoghe

Conoscenze minime

- Tecniche di danza finalizzate all'insegnamento
 - Metodologia di insegnamento della danza classica accademica, classica moderna, moderna, contemporanea, jazz, hip hop, break dance etc.
 - Tecniche di riscaldamento, stretching e rilassamento
- Elementi di anatomia, fisiologia del movimento, salute del corpo
 - Elementi di fisioterapia
 - Elementi di traumatologia applicata alla danza e fisiologia del movimento al fine di prevenire e contrastare patologie osseo-tendinee
 - Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza
 - Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disordini alimentari

- Elementi di musica
 - Generi musicali applicati alla danza
 - Tecniche di ascolto del tempo (timing)
- Elementi di pedagogia
 - Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi
 - Tecniche di misurazione e valutazione dell'apprendimento

UC.6

“Ideare coreografie per allestimento di saggi e spettacoli”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Curare la regia coreografica e l'allestimento di saggi, spettacoli ed eventi promozionali o divulgativi, coordinando anche l'aspetto organizzativo dell'evento.

Abilità

- **Ideare ed allestire un saggio o uno spettacolo**
 - Scegliere il soggetto e la base musicale
 - Comporre la coreografia in relazione alla tecnica insegnata
 - Definire azioni e movimenti coreografici all'interno dello spazio scenico
 - Assegnare ruoli agli allievi
 - Curare la preparazione durante le prove
- **Curare l'aspetto organizzativo dell'evento**
 - Gestire e controllare il corretto utilizzo del budget assegnato.
 - Operare scelte in relazione alle diverse ipotesi di allestimento dello spettacolo (luci, suoni, scenografia, colori, etc.).
 - Pianificare i tempi di realizzazione e coordinare le/coordinarsi con le risorse a vario titolo impegnate nell'allestimento dello spettacolo (scenografi, sarti, tecnici del suono, luci, etc.).
 - Coordinare gli allievi durante lo spettacolo

Conoscenze minime

- Regia coreografica
- Tecniche di gestione dello spazio scenico e per l'orientamento spazio- tempo
- Comunicatività ed espressività
- Elementi di storia della scenografia e del costume
- Sviluppo del movimento nell'esecuzione danzata
- Tecniche per la gestione del budget, dei tempi, delle risorse umane, logistiche e strumentali di uno spettacolo

UC.7 “Lavorare in sicurezza”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Identificare i soggetti della sicurezza del sistema aziendale. Rispettare la normativa di riferimento relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Abilità

- **Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario**
 - Adottare stili e comportamenti per salvaguardare la propria salute e sicurezza e per evitare incidenti, infortuni e malattie professionali;
 - Adottare comportamenti per la prevenzione del rischio elettrico;
 - Adottare comportamenti per la prevenzione del rischio derivato dall'utilizzo di oggetti taglienti;
 - Adottare comportamenti per la prevenzione degli incendi.

Conoscenze minime

- Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, urbanistica, anche con riferimento agli obblighi previsti dal T.U.81/08 Fattori di rischio professionale ed ambientale, e successive disposizioni integrative e correttive.

UC.8

“Valutare la qualità del proprio operato nell’ambito dell’erogazione di un servizio”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Valutare la qualità del proprio operato controllando la corretta applicazione della normativa vigente, il rispetto dei requisiti minimi obbligatori e la conformità alle proprie procedure di qualità.

Abilità

- **Valutare la qualità del proprio operato**
 - Comprendere e applicare le procedure di qualità interne all'azienda;
 - Percepire il grado di soddisfazione del cliente interno/esterno;
 - Individuare le criticità e proporre interventi di miglioramento.

Conoscenze minime

- Aspetti di gestione della qualità di un processo.
- Concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita.
- Modalità operative di valutazione della qualità di un servizio.

UC OPZIONALE

“Gestire la struttura che eroga il servizio di insegnamento/pratica della danza”

Inquadramento EQF: 4

Risultato generale atteso

Gestire una struttura culturale, sportiva, di associazionismo dove si pratica la danza coordinando il gruppo di lavoro

Abilità

- **Gestire la struttura nel rispetto della normativa vigente**
 - Gestire e coordinare le risorse operanti nell'organizzazione
 - Organizzare eventi promozionali o divulgativi
 - Gestire l'attività contabile (prima nota), le registrazioni di cassa (riscossione dei pagamenti), i rapporti con banche, etc.

Conoscenze minime

- Elementi di gestione delle risorse umane
- Elementi di contabilità
- Rapporti con banche e fornitori
- Elementi di marketing e comunicazione